

RASSEGNA STAMPA
del
09/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-01-2012 al 21-12-2012

07-01-2012 Adnkronos Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo e Ascoli Piceno	1
07-01-2012 Affari Italiani (Online) Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."	2
08-01-2012 Agi TERREMOTI: SISMA DI MAGNITUDO 2,9 TRA PERUGIA E MACERATA	26
04-01-2012 Asca Veneto/Giunta: si' a 148 mila euro per volontari antincendi boschivi	27
05-01-2012 Asca Veneto: Regione, anno grandi novità per Protezione civile	28
07-01-2012 Asca Terremoti: scossa di magnitudo 2.5 tra province Teramo e Ascoli Piceno	29
06-01-2012 Avvenire Frana su un villaggio: 25 vittime a Mindanao	30
04-01-2012 Corriere della Sera Protezione civile per un'impalcatura	31
21-12-2012 Dire Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone	32
09-01-2012 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico	34
06-01-2012 Il Gazzettino Nasce a Mogliano la nuova sede regionale	37
08-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia	38
08-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento	39
04-01-2012 Il Manifesto Monti risponde a Galan: «Giusto usare l'8 per mille per le carceri»	40
05-01-2012 Metropolis web Maltempo, allarme della protezione civile: In arrivo vento e freddo	41
08-01-2012 La Nacion Segue fuera de control el incendio forestal en Chubut	42
06-01-2012 La Repubblica piazza trilussa, vandalo danneggia la fontana i residenti: "a trastevere mancano i controlli" - laura viviani	43
08-01-2012 La Repubblica corno, 4 bolognesi salvati dall'elisoccorso - lorenza pleuteri	44
04-01-2012 Repubblica.it Ponte della Befana con vento e gelo Protezione Civile: "In viaggio con cautela"	45
06-01-2012 Repubblica.it Licenziato il sindacalista Arok Kornel il Walesa della "primavera" ungherese	46
06-01-2012 Repubblica.it Maltempo, 4 feriti su nave Messina-Salerno -	47
04-01-2012 La Sentinella un anno di attività con la protezione civile	49
04-01-2012 La Sentinella otto per mille a protezione civile e carceri	50

06-01-2012 La Sentinella quando il cuore del volontariato batte forte	51
09-01-2012 Il Sole 24 Ore Spese in calo per 486 milioni a Palazzo Chigi	52
08-01-2012 TMNews Terremoti/ Scossa sismica tra le province di Perugia e Macerata	53
04-01-2012 Vita non profit online Alla Grandi Rischi Zamberletti presidente emerito	54
09-01-2012 marketpress.info GIUNTA PUGLIESE APPROVA FASCICOLO DEL FABBRICATO PER SICUREZZA EDIFICI	56

Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo e Ascoli Piceno

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo e Ascoli Piceno"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo e Ascoli Piceno

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 17:45

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e a cose

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Roma, 7 gen. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella province di Teramo e di Ascoli Piceno. Le localita' prossime all'epicentro sono Torricella Sicura e Campli, in provincia di Teramo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 16.03 con una magnitudo locale di 2.5.

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

La Variante di Valico tra Bologna e Firenze è zona rossa - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **08/01/2012**

Indietro

La Variante di Valico tra Bologna e Firenze è zona rossa

LEGGI LA DELIBERA

Giovedì, 5 gennaio 2012 - 08:47:44

di Antonio Amorosi

La Variante di Valico tra Bologna e Firenze è zona rossa. E' in stato di "frana attiva". Una delle opere più importanti messa in cantiere dal nostro Paese rischia una serie di problemi di enorme rilievo se non un dietro-front clamoroso. E' quanto svelerebbero un elaborato del Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna apparso già da molti mesi on line, ma che pochi probabilmente hanno avuto la fortuna di vedere, e una "Convenzione" precedente l'opera che parlava apertamente di "stabilizzazione dei versanti instabili" in zona. La Variante di Valico è un tratto autostradale in fase di costruzione, compreso tra Barberino del Mugello e Sasso Marconi che andrebbe ad affiancare l'Autostrada A1. L'opera, nei pressi del fiume Setta, ipotizzata dal Ministro dei Trasporti Bernini alla fine degli anni '80 e adottata dal governo Prodi come da quello Berlusconi, ha visto partire i lavori nel 2002. Oggi però di fronte al collasso di un intero paese che sta franando, Ripoli di Santa Maria Maggiore, il progetto sembra mostrare non pochi limiti. La grande opera che doveva velocizzare con una bretella la viabilità tra Firenze e Bologna ha fatto aprire il 3 Gennaio 2012 al Pm della Procura di Bologna Morena Plazzi un'indagine contro ignoti per eventuale disastro colposo riguardante proprio la zona di Ripoli. La compagnia dei carabinieri di Vergato ne aveva già chiesto, nell'autunno scorso, il sequestro preventivo per effettuare le verifiche senza i lavori in corso. Anche perché i residenti avevano presentato un esposto per i danni alle case, causati dai continui smottamenti del terreno, dati i lavori della doppia galleria. Autostrade ha affidato i lavori in gara alla società TOTO che costruisce da Firenze verso Bologna e alla cooperativa CMB che lavora nella direzione inversa. Ma l'ipotesi del Pm è ancora in una fase preliminare dato che ha affidato a un pool di esperti (prof. Berry, Blois e Boldini) un incarico per valutare la situazione.

Ma ecco il primo dei due documenti. E'la cartina con il rilievo del Servizio Geologico (riportato da Affari) che mostra come la zona rossa, una massa franosa di due milioni di metri cubi di argilla, che si è spostata di 50 cm in 8-10 mesi, possa incidere sulla tenuta stessa dell'opera una volta realizzata, mettendone a rischio la tenuta con eventuali danni possibili e non ancora quantificabili.

Il secondo è una convenzione del 2001 firmata tra i Comuni di San Benedetto Val di Sambro, gli altri Comuni interessati e la società Autostrade che attesterebbe la conoscenza di una situazione di instabilità del terreno proprio nella zona interessata dalla frana, dove passa la variante, al fine di "stabilizzare i versanti instabili" e cioè proprio Ripoli di Santa Maria Maggiore. Ma sembra che in questo senso la stabilizzazione non ci sia stata.

Il dato si evince anche dal dramma degli abitanti che ogni giorno si vedono in pericolo di evacuazione. L'ingegnere Marco Ricci è uno dei promotori del Comitato che si oppongono alla Variante, e ci dice che "la frana è già in atto e non c'è modo di fermarla se non arrestando definitivamente i lavori". E qui abbiamo a che fare con dei tecnici che vorrebbero che l'opera venisse realizzata ma in modo più razionale.

Il padre dell'ingegnere Ricci, Dino, direttore di cantiere negli anni 70 per Italstrade, sostiene che il fenomeno fosse ampiamente conosciuto anche negli studi scientifici dell'epoca. "Le valutazioni fatte dai tecnici di Italstrade erano che qualsiasi opera passasse di fianco al fiume Setta dovesse andare verso est e non verso il fiume. Noi di Italstrade" continua Ricci "che avevamo costruito poco distante la galleria di Banzole dell'Autosole, avevamo anche indicato che bisognava andare più ad est". Infatti sembra che l'opera attuale sia invece entrata proprio nel cuneo che sta alla base della montagna,

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

riattivando la frana. "Già Bernini nell'88-89 sosteneva che bisognasse consolidare le aree delle frane di Ripoli di Sopra e di Sotto. Se allora tale intervento era al limite dell'impossibile oggi vedo solo il disastro, con tutti quei metri cubi incombenti!"

Ora, tra le indagini del procuratore Plazzi e il paese che frana si inseriscono questi nuovi rilievi, l'elaborato del Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna e la "Convenzione" del 2001, che potrebbero aggravare il quadro. Lo scavo delle gallerie è già costato circa quattro miliardi di euro e tutti, da Autostrade alla Regione fino al Prefetto di Bologna, ritengono ormai difficile rinviarne la realizzazione. Sempre se i problemi in corso non costringano Autostrade Spa a modificare il percorso visto che il tratto da una condizione di potenziale instabilità si è trasformato in quella di grave pericolosità.

ECCO LA DELIBERA:

delibera del Consiglio Comunale del 23/07/2001 n° 61;

? il Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, rappresentato dal Sig. Luciano POLI nato a SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO il 28.8.1955 nella sua qualità di Sindaco, autorizzato con delibera del Consiglio Comunale del 01/06/2001, n° 20;

? il Comune di SASSO MARCONI, rappresentato dalla Sig.ra Marilena FABBRI, nata a Bologna il 21.10.1969, nella sua qualità di Sindaco, auto-

lizzata con delibera del Consiglio Comunale del 23/04/2001, n° 20;

PER

La progettazione e realizzazione degli interventi di riequilibrio ambientale, nel territorio dei Comuni di CASTIGLIONE DEI PEPOLI, GRIZZANA MORANDI, MARZABOTTO, MONZUNO, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO E SASSO MARCONI, in attuazione delle deliberazioni assunte in data 11.3.1992 dal Comitato Nazionale per la Variante di Valico - istituito con DPCM 28.11.1990 - per il coordinamento degli interventi connessi al potenziamento dell'autostrada Milano - Napoli, nel tratto appenninico Bologna-Firenze.

PREMESSO

- a) - che AUTOSTRADE, in forza della convenzione stipulata con l'ANAS il 04.08.1997 n° 230 di Rep, approvata in pari data dal Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro del Tesoro, con decreto n° 314 e successivi atti aggiuntivi, è concessionaria, fra l'altro, della costruzione e dell'esercizio dell'autostrada Milano - Napoli, ove sono previsti lavori di adeguamento del tratto appenninico tra SASSO MARCONI e BARBERINO DEL MUGELLO;
- b) - che AUTOSTRADE, in data 13.12.1990, ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Lavori Pubblici, l'ANAS, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna ed i Comuni di SASSO MARCONI, MARZABOTTO, GRIZZANA MORANDI, MONZUNO, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, CASTIGLIONE DEI PEPOLI, una convenzione per regolamentare le fasi di approvazione, esecuzione e gestione del potenziamento dell'Autostrada Milano-Napoli nel tratto Bologna-Firenze nonché la progettazione e realizzazione delle opere di restauro e valorizzazione ambientale direttamente connesse in un rapporto di causa-effetto con la nuova infrastruttura;
- c) - che la suddetta convenzione evidenziava, peraltro, la necessità di attivare una conferenza di programma, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per individuare gli interventi necessari alla minimizzazione degli impatti ambientali, sociali ed economici conseguenti;
- d) - che con delibera del 11.3.92 il Comitato per la Variante di Valico e gli Enti locali interessati, riuniti presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno preso atto che il Governo aveva attivato gli strumenti necessari a garantire le risorse occorrenti all'avvio contestuale delle opere di riequilibrio ambientale e di recupero socioeconomico, non aventi rapporto di causa-effetto, previste nella convenzione per la realizzazione della Variante di Valico, sottoscritta il 13.12.1990;
- e) - che dette risorse finanziarie definite in L/Milioni 170.000 per la Regione Emilia Romagna - successivamente poste a carico di AUTOSTRADE nel piano finanziario allegato alla succitata convenzione ANAS-AUTOSTRADE - sono ripartite come segue:
 - A.Regimazione corsi d'acqua L/M.ni 24.200
 - B.Recupero dei beni storico-culturali L/M.ni 3.500
 - C.Parco intercomunale lungo Reno L/M.ni 18.600
 - D.Ripristino e valorizz. lungo Setta L/M.ni 14.400

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

E.Parco di Monte Sole L/M.ni 14.100

F.Ripristino e valorizz. di crinale L/M.ni 2.000

G.Valorizz.e amb.le e paesag. diffusa L/M.ni 4.100

H.Valorizz.e fruit. gen.le Valle Setta L/M.ni 4.100

I.Stabilizzazione versanti instabili L/M.ni 35.000

J. Completamento reti tecnologiche L/M.ni 20.000

Per un totale di L/M.ni 170.000

f) - che nei sopraindicata importi risultano comprese le spese per la redazione del piano paesaggistico di restauro della Valle del Setta (MASTER PLAN) per L.786.420.000 e le spese per lo studio idrico del Setta per L. 202.580.000;

g) - che tutti gli importi relativi alle opere la cui realizzazione viene curata dai COMUNI sono da intendersi IVA inclusa, mentre tutti gli importi relativi alle opere la cui realizzazione viene curata da AUTOSTRADE e SEABO sono da intendersi IVA esclusa;

h) - che, AUTOSTRADE, di concerto con tutti i COMUNI interessati e SEABO, ha elaborato il Piano Paesaggistico di restauro e valorizzazione della Valle del Setta (MASTER PLAN), allegato sub "A", che unitamente all'elenco prezzi, allegato sub "B", costituisce parte integrante del presente atto. Tale Piano individua le opere di riequilibrio ambientale, fornendone la progettazione a livello preliminare e indicandone i relativi costi, in coerenza con le risorse economiche previste nel citato piano finanziario di AUTOSTRADE e un ulteriore elenco di interventi (interventi di riserva) individuati per essere eventualmente realizzati nei casi previsti nell'art. 8.

Le spese relative alla elaborazione del PIANO (MASTER PLAN) per un totale di Lire 786.420.000 e le spese per lo studio idrico del Setta per L. i 202.580.000 verranno liquidate da AUTOSTRADE attingendo dalle risorse finanziarie previste per le stesse opere: pertanto le residue risorse finanziarie disponibili ammontano a Lire 169.011.000.000.

i) - che le opere dettagliatamente individuate nel suddetto Piano per l'importo complessivo sopraindicato, risultano suddivise per categoria con conseguente ridefinizione dei relativi importi come di seguito esposti:

CATEGORIA A) - Regimazione corsi d'acqua

142 Regimazione Fosso Rio Verde SASSO MARCONI

145 Regimazione Rio Cinque Cerri SASSO MARCONI

146 Regimazione Fosso degli Aldani SASSO MARCONI

147a Regimazione Rio Carbonaro SASSO MARCONI

147b Regimazione Rio Carbonaro MONZUNO

147c Regimazione Rio Carbonaro MARZABOTTO

148 Regimazione Rio Cozzo MONZUNO

149 Regimazione T. Farnedola GRIZZANA M

150 Regimazione Sottob.o Rio Cavanella CASTIGLIONE P

151 Sistemazione idraulica sx Vezzano GRIZZANA M

167 Regimazione Sottob. torrente Voglio S.BENEDETTO VS

168 Regimazione Sottob. Rio dei Quaglioni MARZABOTTO

Per un totale di L. Milioni 9.116

CATEGORIA B) - Recupero dei beni storico-culturali

007 Acquisto e ristr. Osp. Casellina MONZUNO

012 Montorio:Recup. aree Pub.e c.o storico MONZUNO

019 Aree parcheggio e sosta Bocca di Rio

sistemazione e potenziamento degli arredi CASTIGLIONE P

021 Capoluogo: riqualificazione spazi

pubblici del centro storico CASTIGLIONE P.

022 Restauro Palazzo Comunale CASTIGLIONE P

023 Parcheggio Pra palazzo:

Completamento arredi e pavimentazioni CASTIGLIONE P

028 Pian del Voglio: Interventi sugli

spazi pubblici del centro storico S.BENEDETTO VS

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

046 Serrucce - Interventi sugli spazi pubblici del centro storico S.BENEDETTO VS

075 Stanco di Sotto GRIZZANA M

076 Tavernola GRIZZANA M

139 Riqualificazione urbana di Baragazza e Roncobilaccio CASTIGLIONE P

143 Recupero ambulatori v. Pepoli CASTIGLIONE P

144 Viabilità rurale a Creda CASTIGLIONE P

Per un totale di L. Milioni 17.280

CATEGORIA C) - Parco intercomunale lungo Reno

077 Colle Ameno: ricostruzione villa Ghisilieri SASSO MARCONI

079 Piste ciclabili lungo fiume SASSO MARCONI

080 Piste ciclabili fuori fiume SASSO MARCONI

081 Restauri spondali - Ponte Albano SASSO MARCONI

082 Restauri spondali - Scaletto SASSO MARCONI

083 Restauri spondali - Loc. Isola SASSO MARCONI

084 Sistemazione del lungo Reno, al Maglio SASSO MARCONI

085 T. Setta Fornace-Lama di Setta: val. e riqual. dell'ambito fluviale SASSO MARCONI

086 Percorso Rocca di Badolo - Monte Adone SASSO MARCONI

089 Centrale potabilizzazione: restauro edifici della centrale filtri SASSOMARCONI

090 Cavità naturali della Rupe del Sasso SASSO MARCONI

092 Monte Mario: percorso Leona - Badolo e aree di sosta SASSO MARCONI

Per un totale di L. Milioni 12.911

CATEGORIA D) - Ripristino e valorizzazione del lungo Setta

001 T. Setta - dal confine comunale sud di Vado: valorizzazione e riqualificazione con finalità ricreative ed ambientali MONZUNO

002 Riqualificazione Setta a Rioveggio MONZUNO

064 T. Setta - da Ponte Locatello al T. Farnedola: interventi di valorizzazione e riqualificazione GRIZZANA M

065 Ex scuola Piandisetta: x centro ricreativo GRIZZANA M

068 Area PEEP Piandisetta Piana Cinelli GRIZZANA M

095 T. Setta - da nord dell'Allocco al confine comunale: interventi di valorizzazione e riqualificazione MARZABOTTO

096 T. Setta - da rio Fornace a Lama di Setta: interventi di val. e riqualificazione MARZABOTTO

Per un totale di L. Milioni 8.279

CATEGORIA E) - Parco di MonteSole

013 Vado-Centro Studi Brigata Stella Rossa MONZUNO

015 Strada servizio Vado-S.Mamante-Cerpiano MONZUNO

016 M.te Rocchetta: valorizz. e conserv. strutture belliche e area storica MONZUNO

047 Viabilità pedonale e di servizio ai complessi di Monte Pezza e M. Salvaro: ripristino di opere di presidio idraulico GRIZZANA M

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

- 048 Interventi sul sistema Monte Salvaro GRIZZANA M
- 049 area sorgente solforosa la Puzzola GRIZZANA M
- 051 VS e pedonale Casa Elle, Cadotto e P. di Prete
GRIZZANA M
- 053 area di scambio Grizzana - Tudiano GRIZZANA M
- 054 Tudiano - Termine GRIZZANA M
- 055 Interventi su area Monte Caprara MARZABOTTO
- 056 viabilità,pres. Idr. Steccola - Scope MARZABOTTO
- 057 varianti strada di penetrazione al
Parco Sperticano -La Quercia MARZABOTTO
- 058 Nuovo Ponte su Reno di Sperticano MARZABOTTO
- 059 Passerella pedonale sul Reno di Sibano MARZABOTTO
- 060 miglioramento forestale a Monte Sole MARZABOTTO
- 061 miglioramento forestale a Monte Sole GRIZZANA M
- 062 miglioramento forestale a Monte Sole MONZUNO
- 063 Giard. botanico flora appenninica GRIZZANA M
- 069 Strada Elle-Ronco-Tudiano:adeguamento GRIZZANA M
- 070 Strada Puzzola-Veggio-Cà Benassi: interventi di ripristino del manto stradale e opere di sostegno GRIZZANA M
- 071 Nucleo del Campiario GRIZZANA M
- 072 Oratorio di Tudiano GRIZZANA M
- 073 Cà Benassi GRIZZANA M
- 074 Tudiano GRIZZANA M
- 094 Centro doc.e Parco di Monte Sole MARZABOTTO
- 097 Ponte Lama di Reno MARZABOTTO
- 098 Passerella pedonale Canovella MARZABOTTO
- 101 recupero nell'area del Memoriale MARZABOTTO
- 102a Pista di servizio Cerpiano - Murazze MARZABOTTO
- 102b Pista di servizio Cerpiano - Murazze MONZUNO
- 103 Strada Brigadello - Campolungo:
rifacimento fondo e pavimentazione in inerte
naturale MONZUNO
- 104 Strada S. Silvestro-La Volta-Nuvoletto:
rifacimento fondo e pavimentazione in inerte
naturale MARZABOTTO
- 105 Strada S. Silvestro-Casetti:
rifacimento fondo e pavimentazione in inerte naturale MARZABOTTO
- 106 Strada Allocco-Volta MARZABOTTO
- 107a Accessibilità ai siti minori
dell'eccidio e relativa segnaletica MARZABOTTO
- 107b Accessibilità ai siti minori
dell'eccidio e relativa segnaletica GRIZZANA M
- 107c Accessibilità ai siti minori
dell'eccidio e relativa segnaletica MONZUNO
- 108a Recupero praterie MARZABOTTO
- 108b Recupero praterie GRIZZANA M
- 108c Recupero praterie MONZUNO
- 109a Bonifica superficiale ordigni bellici MARZABOTTO
- 109b Bonifica superficiale ordigni bellici GRIZZANA M
- 109c Bonifica superficiale ordigni bellici MONZUNO

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

111 Dorsale Termine - S. Martino MARZABOTTO

114 Asse di collegamento del Memoriale:

S. Martino - Casaglia - Cercano MARZABOTTO

115 Strada Poggioletto - Nuvolette MONZUNO

116 Pista La Volta - Cà di Martino MARZABOTTO

117b Rifugi civili di guerra Vado ed altri MONZUNO

117c Rifugi civili di guerra

Tudiano, Campiamo e altri GRIZZANA M

121a Miglioramento sentieristica 20 km MARZABOTTO

121b Miglioramento sentieristica 7 km GRIZZANA M

121c Miglioramento sentieristica 3 km MONZUNO

Per un totale di L. Milioni 31.202

CATEGORIA F) - Ripristino ^valorizzazione paesaggistica di crinale

017 Campeggi o di Baragazza: ristruttur. e ampliam. e riqualf. centro sportivo CASTIGLIONE P

018 sentieristica Poggio Castello e Poggio Civitella:

Interventi di valorizzazione CASTIGLIONE P

132 Valorizzazione Bacino di S. Maria CASTIGLIONE P

135 Completamento area sportiva capoluogo CASTIGLIONE P

Per un totale di L. Milioni 2.315

CATEGORIA G) - Valorizzazione ambientale e paesaggistica diffusa

030 Pian del Voglio - zona Cignone: area verde e sistemazione generale S.BENEDETTO VS

035 Montefredente: rifacimento reti, nuova illuminazione pubblica, arredo stradale, pista polivalente S.BENEDETTO VS

038 Piazza di Montecuto Vallese: rinnovo degli arredi e messa in sicurezza S.BENEDETTO VS

039 Montecuto Vallese: realizzazione di una zona a verde pubblico S.BENEDETTO VS

041 Parco pubblico Ripoli: (S. Cristina e S. Maddalena)

S.BENEDETTO VS

Per un totale di L. Milioni 2.170

CATEGORIA H) - Valorizzazione fruitiva generale della Valle del Setta

003 Scuola elementare di Vado MONZUNO

004 Materna e nido a Vado MONZUNO

005 Arredo urbano a Riveggio MONZUNO

006 Scuola media a Vado MONZUNO

008 Variante SP'59 nel capoluogo MONZUNO

011 Capoluogo: completamento variante ovest MONZUNO

014 Strada Creta di mezzo-La Cà:

rifacimento piano viabile e consolidamento MONZUNO

024 Raccordo V. Toscana - Via Provinciale CASTIGLIONE P

025 Collegamento via Viacciola - SS325 CASTIGLIONE P

027 Ampliam. Casa protetta e nuova RSA CASTIGLIONE P

029 Campo da calcio di Pian del Voglio

trasf.in centro sportivo polivalente S.BENEDETTO VS

031 Scuole Pian del Voglio: adeguamento

normativo e copertura campo da gioco S.BENEDETTO VS

033 Scuola materna di Montefredente:

messa a norma impianti S.BENEDETTO VS

034 Campo di calcio di Montefredente:

rifacimento campo, spogliatoi S.BENEDETTO VS

040 Campo di calcio di Montecuto Vallese:

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

rifacimento campo, spogliatoi S.BENEDETTO VS
 043 Campo sportivo di Ripoli: struttura scolastica e centro sportivo polivalente S.BENEDETTO VS
 045 Viabilità Montecatino Ragazza-Pian di Setta GRIZZANA M
 052 Viabilità pedonale Campiario GRIZZANA M
 066 Pian di Setta-Caselline: recupero e ristrutturazione per centro sociale e informazioni turistiche GRIZZANA M
 067 Parcheggio Capoluogo GRIZZANA M
 100 Viabilità di Montecatino-Molino Maccagno GRIZZANA M
 118 Centro culturale Lama di Setta MARZABOTTO
 133 Messa a norma delle scuole elementari e adeguamento ad archivio CASTIGLIONE P
 134 Accorpamento scuole elementari e medie CASTIGLIONE P
 136 Strutt. polivalente coperta capoluogo CASTIGLIONE P
 137 Copertura piccola piscina nel capoluogo CASTIGLIONE P
 138 Parcheggio e verde pubblico a Lagaro CASTIGLIONE P
 152 Costruzione del polo scolastico SASSO MARCONI
 Per un totale di L. Milioni 37.756
 CATEGORIA I) - Stabilizzazione dei versanti instabili
 140 Frana m località Valbona CASTIGLIONE P
 153 Frana di Cà di Pasello GRIZZANA M
 154 Frana di Poggiolino GRIZZANA M
 156 Frana di Gardelletta (Piane - Cà Nova) MONZUNO
 157a Frana di Montorio (Cà del Bosco) MONZUNO
 157b Frana di Montorio (Cà del Bosco) GRIZZANA M
 158 Frana di Cà Angelica GRIZZANA M
 159 Frana dell'Olmata di Pian del Voglio S.BENEDETTO VS
 160 Frana di Cà di Lagaro GRIZZANA M
 162 Frana di Cà di Onofrio CASTIGLIONE P
 163 Frana m località Vignolo CASTIGLIONE P
 164 Frana di Ripoli di Sotto S.BENEDETTO VS
 165 Frana di Serra di Ripoli S.BENEDETTO VS
 166 Frana località Forlino GRIZZANA M
 Per un totale di L. Milioni 8.532
 CATEGORIA J) - Completamento reti tecnologiche
 009 Fognature Piane Rioveggio MONZUNO
 010 Fognature Bologna-Vado MONZUNO
 032 Fognature Pian del Voglio S.BENEDETTO VS
 037 Fognature Montefredente S.BENEDETTO VS
 042 Fognature Ripoli S.BENEDETTO VS
 122a Acqua-gas 1° lotto - Lagaro CASTIGLIONE P
 122b Acqua-gas 1° lotto - S. Benedetto S.BENEDETTO VS
 123a Potenziamento idrico - Lagaro 1° CASTIGLIONE P
 123b Potenziamento idrico- Lagaro 2° CASTIGLIONE P
 124a Collettore Lagaro - Ponte Locatello CASTIGLIONE P
 124b Collettore Lagaro - Ponte Locatello GRIZZANA M
 125 Depuratore Roncobilaccio CASTIGLIONE P
 126 Acqua - gas Campana S.BENEDETTO VS

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

127 Gas Ripoli S.BENEDETTO VS
 128 Depuratore Pian del Voglio S.BENEDETTO VS
 139a Collettore Sasso - Vado SASSO MARCONI
 129b Collettore Sasso - Vado MONZUNO
 129c Collettore Sasso - Vado MARZABOTTO
 130 Potenziamento Depuratore Sasso SASSO MARCONI
 131 Potenziamento Depuratore Borgonuovo SASSO MARCONI
 171/01 acqua/gas Casoli CASTIGLIONE P
 171/02 acqua Setta di sotto CASTIGLIONE P
 171/03 depuratore Monte Baducco CASTIGLIONE P
 171/04 depuratore Crede CASTIGLIONE P
 171/05 depuratore S. Giacomo CASTIGLIONE P
 171/06 depuratore Rasora CASTIGLIONE P
 172/01 Estensione Ginestrella/Autostrade S.BENEDETTO VS
 172/02 Estensione Gas/acqua/fognature Ponte Locatello S.BENEDETTO VS
 173/01 Metano/acqua Grizzana GRIZZANA M
 173/q2 depuratore Capoluogo GRIZZANA M
 173/03 Fognature Monteacuto Ragazza GRIZZANA M
 174/01 acqua-gas Mezzana SASSO MARCONI
 174/02 acqua Colliva alta SASSO MARCONI
 174/03 acqua S. Anna SASSO MARCONI
 175/01 acqua/gas Trasasso MONZUNO
 175/02 acqua/gas Montorio MONZUNO
 175/03 gas Cozzi. Carigheto, S. Stefano MONZUNO
 176/01 acqua s. Silvestro MARZABOTTO
 176/02 acqua Monte Sole MARZABOTTO
 176/03 acqua Montasico MARZABOTTO

Per un totale di L. Milioni 39.450

1) - che SEABO S.p.A. realizzerà direttamente con fondi propri e per un impegno economico-finanziario di L. 6.250 milioni gli interventi di seguito elencati

- gas Spianamento CASTIGLIONE
- gas Ca' d'Onofrio CASTIGLIONE
- acqua Pignoli CASTIGLIONE
- depuratore e collettore Sparvo CASTIGLIONE
- gas-acqua PEEP GRIZZANA
- collettore fognario Puzzola GRIZZANA
- depuratore e fogne Ca' Benassi GRIZZANA
- depuratore e fogne Veggio GRIZZANA
- depuratore e fogne Cà Tudiano GRIZZANA
- gas-acqua-fogne Pte Locatello GRIZZANA
- gas-acqua Sperticano MARZABOTTO
- acqua Ronchi MARZABOTTO
- acqua Casone MARZABOTTO
- acqua Cà le scope MARZABOTTO
- depuratore Quercia MARZABOTTO
- depuratore Gardelletta - Murazze MARZABOTTO
- depuratore e fogne Sperticano MARZABOTTO
- estensione acqua Murazze- Ca' pulcino MARZABOTTO
- acqua Cà di Serra, Ca' Fortini MONZUNO

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

- gas Ca' di Serra, Ca' Fortini MONZUNO
- gas Rabatta MONZUNO
- acqua Belvedere MONZUNO
- gas Tre Fasci MONZUNO
- ripristino stradale Lagaro S.BEN.TO/CAST.
- estensione acqua Canovetta-Doccia S.BEN.TO/CAST.
- estensione gas-acqua Nugareto SASSO MARCONI
- estensione gas-acqua Vizzano SASSO MARCONI

m) che, su segnalazione della Regione Emilia - Romagna e successiva richiesta del comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI, tenuto conto anche delle prescrizioni al riguardo formulate dall'ANAS con nota in data 06.06.2000, in considerazione dello stato di avanzamento del foro pilota, sono stati ritenuti prioritari ed urgenti i seguenti interventi per un importo complessivo degli stessi pari a L. Milioni 10.011.

- 017 Campeggio Baragazza: ristrutturazione e ampliamento e riqualificazione del centro sportivo F
- 021 Capoluogo: interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico 1^parte B
- 023 Parcheggio Prà Palazzo: completamento arredi e pavimentazioni

B

- 027 Ampliamento Casa Protetta e costruzione RSA

H

- 034 Accorpamento scuole elementari e medie

H

- 135 Completamento area sportiva attrezzata del capoluogo

F

- 136 Struttura polivalente coperta nel capoluogo

H

- 138 Parcheggio e verde pubblico a Lagaro

H

- 139 Riqualificazione urbana di Baragazza e Roncobilaccio 1^ parte B

o) - che, sempre su segnalazione della Regione Emilia - Romagna e successiva richiesta di SEABO, in considerazione dello stato di avanzamento del foro pilota, con l'approvazione del presente atto, di cui al successivo art. 14, saranno resi disponibili i finanziamenti, per un importo di lire Milioni 12-698 per i seguenti interventi:

- 122a Acqua e gas 1° lotto - Lagaro CASTIGLIONE P
- 122b Acqua e gas 1 ° lotto - S. Benedetto S.BENEDETTO VS
- 123a Potenziamento idrico - Lagaro 1° CASTIGLIONE P
- 124a Collettore Lagaro - Pte Locatello CASTIGLIONE P
- 124b Collettore Lagaro - Pte Locatello GRIZZANA M
- 125 Depuratore Roncobilaccio 1^ parte CASTIGLIONE P

p) - che si rende, pertanto, necessario disciplinare, i rapporti fra gli Enti interessati.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1-Valore delle premesse

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Tipologia degli interventi

Le opere oggetto della presente convenzione riguardano la realizzazione di interventi, per un importo complessivo di L. 170.000 Milioni, distinti in dieci categorie:- A) regimazione corsi d'acqua, B)recupero beni storici e culturali, C)parco intercomunale del Reno,D) Valorizzazione del lungo Setta, E)Parco di Montesole, F) valorizzazione paesaggistica di crinale, G)Valorizzazione ambientale diffusa, H)valorizzazione fruitiva generale, I) stabilizzazione dei versanti, J)completamento reti tecnologiche, atti a produrre un complessivo miglioramento dell'ecosistema montano e della qualità della vita delle popolazioni interessate dall'attraversamento autostradale appenninico.

Art. 3 - Disponibilità delle risorse

I finanziamenti per le opere da realizzarsi in Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI per complessive lire Milioni

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

10.011 I.V.A. compresa sono erogati secondo le seguenti modalità.

Le spese per la progettazione degli interventi e le attività ad essa connesse, ivi compreso eventuali campagne di indagini, verranno sostenute da AUTOSTRADE nell' ambito del predetto finanziamento di lire Milioni 10.011 previsto a favore del COMUNE per le stesse opere. Il restante importo, IVA compresa, destinato ai lavori, alla Direzione Lavori e ai collaudi verrà corrisposto nel modo seguente:

- 1) 30% ad inizio lavori, individuato dal verbale di consegna lavori;
- 2) 50% a presentazione S.A.L. non inferiore al 50% dei lavori;
- 3) 10% a fine lavori certificati dal Direttore Lavori;
- 4) 10% dopo il verbale di regolare esecuzione dei lavori.

Le parti si danno atto che, con l'approvazione della convenzione di cui al successivo art. 14, la convenzione del 23.6.99 viene annullata e sostituita dalla presente.

Con l'approvazione del presente atto da parte dell'ANAS saranno resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione delle reti tecnologiche, ritenute prioritarie, per un importo complessivo di lire Milioni 12.698. La relativa erogazione avverrà con le modalità di cui al successivo art. 7.

Gli ulteriori finanziamenti, per un totale complessivo di lire Milioni 146.302, saranno associati ai lotti autostradali come di seguito indicato:

- LOTTO 1 - Sasso M. - Lama di Setta L. Milioni 3.500;
- LOTTO 2 - Sasso M. - Lama di Setta L. Milioni 15.223;
- LOTTO 3 - Lama di Setta - Badia N. L. Milioni 21.600;
- LOTTO 4 - Lama di Setta - Badia N. L. Milioni 14.323;
- LOTTO 5- Lama di Setta -Badia N. L. Milioni 18.200;
- LOTTO 6 - Lama di Setta - Badia N. L. Milioni 23.900;
- LOTTO 7 - Lama di Setta - Badia N. L. Milioni 15.656;
- LOTTO 8 - Interscambio P.del Voglio L. Milioni 8.724;
- LOTTO 9 - Badia N. - Barberino M. L. Milioni 9.297;
- LOTTO 10 Badia N. - Barberino M. L. Milioni 15.879;

Per un totale di L. Milioni 146.302.

La disponibilità dei predetti finanziamenti con riferimento ai relativi lotti di lavori autostradali, è subordinata all'inizio dei lavori di ciascun lotto e, ferme restando le priorità esecutive di cui al successivo art. 5 e le modalità di pagamento di cui al successivo art. 7, non potrà superare il 50% degli importi associati ai singoli lotti a decorrere dal Verbale di Consegna dei Lavori.

Il restante importo sarà disponibile decorsi 15 mesi dal Verbale di Consegna dei lavori. La programmazione degli interventi dovrà essere tale da garantire la copertura finanziaria di un numero intero di iniziative.

Nel caso in cui i lavori autostradali dovessero interrompersi per cause non imputabili ad AUTOSTRADE, verranno liquidate le sole attività previste in contratti già formalizzati.

Art. 4 - Localizzazione degli interventi

Le opere, di cui al precedente art. 2, sono state localizzate nei territori dei Comuni interessati dalla Variante di Valico, ricadenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, come di seguito esposto ed i singoli importi sono quelli riportati nel MASTER-PLAN allegato:

- 1) - Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI
 - 017 Campeggio Baragazza: ristrutturazione e ampliamento e riqualificazione del centro sportivo
 - 018 Rete sentieristica di Poggio Castello e P. Civitella: interventi di valorizzazione
 - 019 Aree per parcheggio e santuario Bocca di Rio: sistemazione e potenziamento degli arredi
 - 021 Capoluogo: interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico
 - 022 Restauro palazzo comunale

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

023 Parcheggio Prà Palazzo: completamento arredi e pavimentazioni

024 Raccordo stradale V. Toscana - Via Provinciale

025 Variante stradale di collegamento V. Viacciola - SS 325 .

027 Ampliamento Casa Protetta e costruzione RSA

122a Acqua - gas 1° lotto - Lagaro

123a Potenziamento idrico - Lagaro 1°

123b Potenziamento idrico - Lagaro 2°

124a Collettore Lagaro - Ponte Locatello

125 Depuratore Roncobilaccio

132 Valorizzazione amb.le e turistica Bacino di S. Maria

133 Messa a norma scuole elem. e adeguamento ad archivio

134 Accorpamento scuole elementari e medie

135 Completamento area sportiva attrezzata del capoluogo

136 Struttura polivalente coperta nel capoluogo

137 Copertura di una piccola piscina nel capoluogo

138 Parcheggio e verde pubblico a Lagaro

139 Riqualificazione urbana di Baragazza e Roncobilaccio

140 Frana in località Valbona

143 Recupero sede ex poliambulatori v. Pepoli

144 Viabilità rurale a Creda

150 Regimazione sottobacino rio Cavanella

162 Frana Cà di Onofrio

163 Frana in località Vignolo

171/01 acqua/gas Casoni

171/02 acqua Setta di sotto

171/03 depuratore Monte Baducco

171/04 depuratore Creda

171/05 depuratore S. Giacomo

171/06 depuratore Rasora

interventi di riserva

161 Frana Cà di Landino

180 Regimazione fosso di Sodi

181 Regimazione fosso della Badia Nuova

182 Regimazione Rio Torto

183 Regimazione fosso del Campone

184 Regimazione T. Gambellato

185 Regimazione T. Brasimone

186 Regimazione fosso della Prodiara

189 Consolidamento Capoluogo

190 Adeguamento rete fognaria del Capoluogo

191 Struttura polivalente a Lagaro

192 Centro arcobaleno del Capoluogo

2) - Comune di GRIZZANA MORANDI

045 Viabilità Montecuto Ragazza - Pian di Setta

047 Viabilità di servizio ai complessi di Monte Pezza e M. Salvaro: ripristino e opere di presidio idraulico

048 Interventi sul sistema di Monte Salvaro

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

- 049 Interventi su area sorgente solforosa la Puzzola
- 051 Viabilità di servizio e pedonale Casa Elle, Cadetto e P. di Prete
- 052 Viabilità pedonale Campiaro - Grizzana Morandi
- 053 Grizzana-Termine Aree di scambio Grizzana - Tudiano
- 054 Dorsale Grizzana -Termine Tratto Tudiano - Termine
- 061 Interventi di miglioramento forestale a Monte Sole
- 063 Giardino botanico della flora appenninica
- 064 T. Setta da P. Locatello al T. Farnedola: valorizzazione e riqualificazione dell'ambito fluviale
- 065 Ex scuola Piandisetta: centro ricreativo
- 066 Pian di Setta - Caselline: recupero e ristrutturazione per centro sociale e informazioni turistiche
- 067 Parcheggio Capoluogo
- 068 Area PEEP Piandisetta Piana Cinelli
- 069 Strada Elle - Ronco - Tudiano: adeguamento del manto e di alcuni tratti del fondo stradale
- 070 Strada Puzzola - Veggio - Cà Benassi: interventi di ripristino del manto stradale e opere di sostegno
- 071 Nucleo del Campiaro
- 072 Oratorio di Tudiano
- 073 Cà Benassi
- 074 Tudiano
- 075 Stanco di Sotto
- 076 Tavernola
- 100 Viabilità Monteacuto - Molino Maccagnano
- 107b Accessibilità ai siti dell'eccidio e segnaletica
- 108b Recupero praterie
- 109b Bonifica superficiale ordigni bellici
- 117c Rifugi civili di guerra Tudiano, Campiaro e altri
- 121b Miglioramento della sentieristica pedonale 7 km
- 124b Collettore Lagaro - Ponte Locatello
- 149 Regimazione T. Farnedola
- 151 Sistemazione idraulica sinistra Vezzano
- 153 Frana Ca' di Pascilo
- 154 Frana Poggiolino
- 157b Frana di Montorio (Cà del Bosco)
- 158 Frana Ca' Angelica
- 160 Frana Ca' di Lagaro
- 166 Frana località Forlino
- 173/01 Metano/acqua Grizzana
- 173/02 Depuratore Capoluogo
- 173/03 Fognatura Monteacuto Ragazza
- Interventi di riserva
- 188 Strada Grizzana - Veggio Stabilizzazione scarpate
- 193 Raccordo Mezzano - Civilesca - Campiaro
- 199 Nuovo progetto eliporto e area attrezzata per calamità zona Campiaro
- 3) - Comune di MARZABOTTO
- 055 Interventi su area Monte Caprara
- 056 viabilità presidio idraulico Steccola - Scope

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

057 Sistemazione strada di penetrazione al Parco
Sperticano - La Quercia

058 Nuovo Ponte su Reno di Sperticano

059 Passerella pedonale sul Reno di Sibano

060 Interventi di miglioramento forestale a Monte Sole

094 Centro Documentazione del Parco di Monte Sole

095 T. Setta - da nord dell'Allocco al confine comunale:
valorizzazione e riqualificazione fluviale

096 T. Setta - da rio la Fornace a Lama di Setta:
valorizzazione e riqualificazione dell'ambito fluviale

097 Ponte di Lama di Reno

098 Passerella pedonale Canovella

101 Interventi di recupero nell'area del Memoriale

102a Pista di servizio forestale Cerpiano - Murazze

104 Strada di servizio S. Silvestre - La Volta - Nuvoleto:
Rifacimento fondo e pavimentazione in inerte naturale

105 Strada di servizio S. Silvestro - Casetti: Rifacimento
fondo e pavimentazione in inerte naturale

106 Strada di servizio Allocco - Volta

107a Accessibilità ai siti dell'eccidio e segnaletica

108a Recupero praterie

109a Bonifica superficiale ordigni bellici

111 Dorsale Termine - S. Martino

114 Asse di collegamento del Memoriale: S. Martino -
Casaglia - Cerpiano

116 Pista di servizio La Volta - Ca' di Martino

118 Centro culturale Lama di setta

121a Miglioramento della sentieristica 20 km

129c Collettore SASSO MARCONI - Vado (quota parte)

147c Regimazione Rio Carbonaro

168 Regimazione Sottobacino Rio dei Quaglioni

176/01 Acquedotto S. Silvestre

176/02 Acquedotto Monte Sole

176/03 Acqua Montasico

Interventi di riserva

020 Parcheggio e collegamento centro Visita del Poggiolo

088 Riassetto spondale destra Reno in confluenza Setta

099 ponti e passerelle di accesso al parco di Monte Sole

117a Rifugio civile di guerra di Panico

119 Percorso pedonale Poggiolo - Scuola di Pace

4) Comune di MONZUNO

001 T. Setta - dal confine comunale a sud di Vado: valorizzazione e riqualificazione

002 Riqualificazione Setta a Rioveggio

003 Scuola Elementare Vado

004 Materna e Nido di Vado

005 Arredo urbano Rioveggio

006 Scuola Media a Vado

007 Acquisto e ristrutturazione Ospitale Casellina

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

008 Variante SP 59 nel capoluogo __
 009 Fognature Piane di Riveggio
 010 Fognature Bologna - Ca' di Serra
 011 Capoluogo - Completamento della variante Ovest
 012 Montorio - Recupero aree pubbliche del centro storico
 013 Vado: Centro Studi Brigata Stella Rossa
 014 Strada Creta di mezzo - La Ca': piano viabile e consolidamento
 015 Strada Vado - S. Mamante - Cerpiano:
 016 M. Rocchetta: Valorizzazione e conservazione delle strutture belliche e dell'area storica
 062 miglioramento forestale a Monte Sole
 102b Pista di servizio forestale Cerpiano - Murazze
 103 Strada Brigadello - Campolungo: fondo e pavimentazione in inerte naturale
 107c Accessibilità ai siti dell'eccidio e segnaletica
 108c Recupero prateria
 109c Bonifica superficiale ordigni bellici
 115 Strada di servizio Poggioletto - Nuvolette
 117b Rifugi civili di guerra Vado e altri
 121c Miglioramento della sentieristica 3 km
 129b Collettore SASSO MARCONI Vado
 147b Regimazione Rio Carbonaro
 148 Regimazione Rio Cozzo
 156 Frana di Gardelletta (Piane - Ca' Nova)
 157a Frana di Montorio (Ca' del Bosco)
 175/01 Acqua/gas Trasasso
 175/02 Gas Montorio
 175/03 Gas Cozzi, Carigheto, S. Stefano
 Interventi di Riserva
 194 Magazzino Comunale
 195 Caserma CC Capoluogo
 197 Sottopasso SP 325
 5) - Comune di SAN BENEDETTOVAL DI SAMBRO
 028 Pian del Voglio - Interventi sugli spazi pubblici del centro storico
 029 Campo da Calcio di Pian del Voglio: trasformazione in centro sportivo e fruitivo polivalente
 030 Pian del Voglio - zona Cignone: area verde e sistemazione generale
 031 Plesso scolastico Pian del Voglio: adeguamento normativo e copertura campo da gioco
 032 Anello fognario Pian del Voglio
 033 Scuola materna Montefredente: messa a norma impianti
 034 Campo di calcio Montefredente: Rifacimento campo, spogliatoi e aumento della fruibilità
 035 Montefredente: rifacimento reti, illuminazione pubblica, arredo stradale e riassetto pista

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

polivalente

037 Sistema fognario di Montefredente

038 Piazza di Monteacuto Vallese: rinnovo arredi e messa in sicurezza

039 Monteacuto Vallese: Realizzazione zona a Verde pubblico

040 Campo di calcio di Monteacuto Vallese: Rifacimento campo, costruzione spogliatoi

041 Parco pubblico Ripoli (S. Cristina e S. M. Maddalena)

042 Sistema fognario Ripoli

043 Campo sportivo di Ripoli: Realizzazione struttura scolastica e centro sportivo polivalente

044 Depuratore di Ripoli

046 Serrucce-Interventi su spazi pubblici del centro storico

122b Lotto 1 Lagaro-Castiglione gas e acqua

126 Estensione gas acqua zona artigianale Campana

127 Estensione gas Ripoli di Sotto

128 Depuratore Pian del Voglio

159 Frana dell' Olmeta di Pian del Voglio

164 Frana di Ripoli di Sotto

165 Frana di Serra Ripoli

167 Regimazione Sottobacino torrente Voglio

172/01 Estensione gas Ginestrella

172/02 Estensione gas/acqua/fognature Ponte Locatello
Interventi di Riserva

196 piazza Capoluogo

196 Riqualificazione ambito lacustre di Castel dell'Alpi

6) Comune di SASSO MARCONI

077 Colle Ameno: ricostruzione della villa Ghisilieri, nell'ambito del recupero del complesso storico

079 Piste ciclabili lungo fiume

080 Piste ciclabili fuori fiume

081 Restauri spondali - Ponte Albano

082 Restauri spondali - Scaletto

083 Restauri spondali - Loc. Isola

084 Sistemazione del lungo Reno località Maglio

085 T. Setta tra Fornace e Lama di Setta: valorizzazione e riqualificazione ambito fluviale

086 Percorso Rocca di Badolo - Monte Adone

089 Centrale di potabilizzazione: restauro degli edifici della centrale filtri

090 Cavità naturali della Rupe del Sasso

092 Monte Mario: percorso Leona - Badolo e aree di sosta

129a Collettore SASSO MARCONI - Vado

130 Potenziamento depuratore di Sasso M.

131 Ampliamento depuratore Borgonuovo

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

142 Regimazione Fosso Rio Verde

145 Regimazione Rio Cinque Cerri

146 Regimazione Fosso degli Aldani

147a Regimazione Rio Carbonaro

152 Costruzione del Polo scolastico

174/01 Acqua/gas Mezzana

174/02 Acqua Colliva Alta

174/03 Acqua S. Anna

Interventi di riserva

078 Museo del Maglio

120 Recupero Ca' de' Testi

141 Regimazione Rio d'Eva

187 Regimazione sottobacino Rio Gemese

091 Ex deposito carburanti della Leona: recupero
per centro divulgazione sistema del contrafforte

093 Prati di Mugnano

Art.5- Priorità di esecuzione delle opere

Fatte salve le opere da realizzarsi in Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI per complessive L./Milioni 10.011 e quelle relative alle reti tecnologiche nei Comuni di S.BENEDETTO, CASTIGLIONE DEI PEPOLI e Grizzana, per un importo di L./Milioni 12.698, le priorità di esecuzione di tutte le opere con riferimento al Verbale di Consegna dei Lavori dei singoli lotti autostradali vengono di seguito elencate, nell'ambito degli importi definiti al precedente art. 3:

LOTTI 1° e 2°:

077 Colle Ameno:ricostruzione villa Ghisilieri,
recupero del complesso storico SASSO MARCONI

080 Piste ciclabili fuori fiume SASSO MARCONI

129a Collettore SASSO MARCONI - Vado SASSO MARCONI

130 Potenziamento depuratore di Sasso M. SASSO MARCONI

131 Ampliamento depuratore Borgonuovo SASSO MARCONI

174/01 Acqua/gas Mezzana SASSO MARCONI

174/02 Acqua Colliva Alta SASSO MARCONI

174/03 Acqua S. Anna SASSO MARCONI

098 Passerella pedonale Canovella MARZABOTTO

129c Collettore Sasso-Vado (quota parte) MARZABOTTO

129b Collettore Sasso-Vado MONZUNO

123b Potenziamento idrico Lagaro 2° CASTIGLIONE P

126 Estensione gas/acqua zona art.e Campana S.BENEDETTO VS

128 Depuratore Pian del Voglio S.BENEDETTO VS

LOTTI 3° e 4°

142 Regimazione Fosso Rio Verde SASSO MARCONI

145 Regimazione Rio Cinque Cerri 1^ parte SASSO MARCONI

146 Regimazione Fosso degli Aldani 1^ parte SASSO MARCONI

147a Regimazione Rio Carbonaro SASSOMARCONI

152 Costruzione del Polo scolastico SASSO MARCONI

058 Nuovo Ponte su Reno di Sperticano MARZABOTTO

059 Passerella pedonale sul Reno di Sibano MARZABOTTO

094 Centro Doc.e Parco di Monte Sole 1^ pte MARZABOTTO

097 Ponte di Lama di Reno MARZABOTTO

101 Recuperi nell'area del Memoriale 1^ pte MARZABOTTO

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

176/01 Acquedotto S. Silvestro MARZABOTTO
 176/02 Acquedotto Monte Sole MARZABOTTO
 003 Scuola Elementare Vado MONZUNO
 004 Materna e Nido di Vado MONZUNO
 006 Scuola Media di Vado MONZUNO
 008 Variante SP nel capoluogo MONZUNO
 009 Fognature Piane di Rioveggio MONZUNO
 010 Fognature Blogna - Ca' di Serra MONZUNO
 156 Frana di Gardelletta (Piane Cà Nova) MONZUNO
 175/01 acqua/gas Trasasso MONZUNO
 175/02 gas Montorio MONZUNO
 069 Strada Elle - Ronco - Tudiano: manto e
 tratti del fondo stradale GRIZZANA M
 173/01 gas-acqua-capoluogo GRIZZANA M
 LOTTI 5° - 6° - 7°
 079 Piste ciclabili lungofiume SASSO MARCONI
 081 Restauri spondali - Ponte Albano SASSO MARCONI
 082 Restaur^spondali^- Scaletto SASSO MARCONI
 083 Restauri spondali - Loc. Isola SASSO MARCONI
 084 Sistem. lungo Reno località Maglio SASSO MARCONI
 085 T. Setta:Fornace-Lama di Setta:
 valorizzazione e riqualificazione SASSO MARCOM
 086 Percorso Rocca di Badolo - Monte Adone SASSO MARCONI
 089 Centrale di potabilizzazione: restauro
 edifici centrale filtri SASSO MARCONI
 090 Cavità naturali della Rupe del Sasso SASSO MARCONI
 092 Percorso Leona - Badolo e aree di sosta SASSO MARCONI
 145 Regimazione Rio Cinque Cerri 2^ parte SASSO MARCONI
 146 Regimazione Fosso degli Aldani 2^ parte SASSO MARCONI
 055 Interventi su area Monte Caprara MARZABOTTO
 056 Viabilità,presidio idr.Steccola - Scope MARZABOTTO
 057 strada di penetrazione al Parco
 Sperticano La Quercia MARZABOTTO
 060 miglioramento forestale a Monte Sole MARZABOTTO
 094 Centro Doc.e Parco di Monte Sole 2^ pte MARZABOTTO
 095 T. Setta: Allocco - confine comunale:
 valorizzazione e riqualificazione dell'ambito fluviale MARZABOTTO
 096 T. Setta:rio la Fornace-Lama di Setta:
 valorizz.ne e riqualificazione fluviale MARZABOTTO
 101 recuperi nell'area del Memoriale 2^ pte MARZABOTTO
 102a Pista forestale Cerpiano - Murazze MARZABOTTO
 104 Strada S. Silvestro - La Volta - Nuvoletto:
 fondo e pavimentazione in inerte naturale MARZABOTTO
 106 Strada di servizio S. Silvestro - Casetti:
 107 Rifacimento fondo e pavimentazione in
 inerte naturale MARZABOTTO
 106 Strada Allocco - Volta MARZABOTTO
 07a Accessibilità ai siti dell'eccidio
 e segnaletica MARZABOTTO

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

108° Recupero praterie MARZABOTTO
 109° Bonifica superficiale ordigni bellici MARZABOTTO
 111 Dorsale Termine - S. Martino MARZABOTTO
 114 Asse di Collegamento del Memoriale:
 S. Martino - Casaglia - Cerpiano MARZABOTTO
 116 Pista La Volta - Ca' di Martino MARZABOTTO
 118 Centro culturale Lama di setta MARZABOTTO
 121a Miglioramento sentieristica 20 km MARZABOTTO
 147c Regimazione Rio Carbonaro MARZABOTTO
 168 Regimazione Sottob. Rio Quaglioni MARZABOTTO
 001 T. Setta: confine comunale - Vado:
 valorizzazione e riqualificazione MONZUNO
 002 Riqualificazione Setta a Rioveggio MONZUNO
 005 Arredo urbano Rioveggio MONZUNO
 007 Acq.to e ristruttur. Ospitale Casellina MONZUNO
 011 Capoluogo - Completamento V.n.te Ovest MONZUNO
 012 Montorio - Recupero aree pubbliche
 del centro storico MONZUNO
 013 Vado - Centro Studi Brig.a Stella Rossa MONZUNO
 014 Strada Creta di mezzo - La Ca':
 piano viabile,consolidamento MONZUNO
 015 Strada Vado - S. Mamante Cerpiano MONZUNO
 016 M. Rocchetta: Valorizzazione
 strutture belliche e area storica MONZUNO
 062 miglioramento forestale a Monte Sole MONZUNO
 102b Pista forestale Cerpiano - Murazze MONZUNO
 103 Strada Brigadello - Campolungo:
 fondo e pavimentazione in inerte nat.e MONZUNO
 107c Accessibilità ai siti dell'eccidio e
 relativa segnaletica MONZUNO
 108c Recupero praterie MONZUNO
 109c Bonifica superficiale ordigni bellici MONZUNO
 115 Strada Poggioletto - Nuvoletto MONZUNO
 117b Rifugi civili di guerra Vado e altri MONZUNO
 121c Miglioramento della sentieristica 3 km MONZUNO
 147b Regimazione Rio Carbonaro MONZUNO
 148 Regimazione Rio Cozzo MONZUNO
 157a Frana di Mentono (Ca'del Bosco) MONZUNO
 175/03 Gas Cozzi, Carigheto, S. Stefano MONZUNO
 045 Viabilità Montecauto Ragazza - Pian di Setta GRIZZANA M
 047 Viabilità ai complessi di Monte Pezza e M. Salvaro: Ripristino opere di presidio idraulico GRIZZANA M
 048 Interventi sul sistema Monte Salvaro GRIZZANA M
 049 Interventi su area sorgente solforosa la Puzzola GRIZZANA M
 051 Viabilità di servizio e pedonale Casa Elle, Cadotto e
 P. di Prete GRIZZANA M
 052 Viabilità pedonale Campiaro - Grizzana Morandi GRIZZANA M
 053 Dorsale Grizzana - Termine Aree di scambio Grizzana -
 Tudiano GRIZZANA M
 054 Dorsale Grizzana - Termine Tratto Tudiano - Termine GRIZZANA M

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

061 miglioramento forestale a Monte Sole GRIZZANA M
 063 Giardino botanico della flora appenninica GRIZZANA M
 064 T. Setta da P. Locatello al T. Farnedola: valorizzazione e riqualificazione fluviale GRIZZANA M
 065 Ex Scuola Piandisetta da adibire a centro ricreativo GRIZZANA M
 066 Pian di Setta - Caselline: recupero e ristrutturazione per centro sociale e per informazioni turistiche GRIZZANA M
 067 Parcheggio Capoluogo GRIZZANA M
 068 Area PEEP Piandisetta Piana Cinelli GRIZZANA M
 070 Strada Puzzola - Veggio - Cà Benassi: manto stradale e opere di sostegno GRIZZANA M
 071 Nucleo del Campiaro GRIZZANA M
 072 Oratorio di Tudiano GRIZZANA M
 073 Cà Benassi GRIZZANA M
 074 Tudiano GRIZZANA M
 075 Stanco di sotto GRIZZANA M
 076 Tavernola GRIZZANA M
 100 Viabilità Monteacuto - Molino Maccagnano GRIZZANA M
 107b Accessibilità ai siti dell'eccidio e relativa segnaletica GRIZZANA M
 108b Recupero praterie GRIZZANA M
 109b Bonifica superficiale ordigni bellici GRIZZANA M
 117c Rifugi civili di guerra Tudiano, Campiaro e altri GRIZZANA M
 121b Miglioramento della sentieristica 7 km GRIZZANA M
 149 Regimazione T. Farnedola GRIZZANA M
 151 Sistemazione idraulica sinistra Vezzano GRIZZANA M
 153 Frana di Ca' Pasello GRIZZANA M
 154 Frana di Poggiolino GRIZZANA M
 157b Frana di Montorio (Ca' del Bosco) GRIZZANA M
 158 Frana di Ca' Angelica GRIZZANA M
 160 Frana di Ca' di Lagaro GRIZZANA M
 166 Frana località Fortino GRIZZANA M
 173/02 Collettore e depuratore Capoluogo GRIZZANA M
 173/03 Fognatura Monteacuto-Ragazza GRIZZANA M
 034 Campo di calcio di Montefredente
 Rifacimento campo, spogliatoi S.BENEDETTO VS
 040 Campo di calcio di Monteacuto Vallese:
 Rifacimento campo, costruzione spogliatoi S.BENEDETTO VS
 LOTTO 8°
 025 Collegamento V. Viacciola - SP 325 CASTIGLIONE P
 029 Campo da Calcio di Pian del Voglio: trasformazione in centro sportivo polivalente S.BENEDETTO VS
 031 Plesso scolastico Pian del Voglio:
 adeguamento norme, copertura campo da gioco S.BENEDETTO VS
 033 Scuola materna di Montefredente: messa a norma impianti S.BENEDETTO VS
 038 Piazza di Monteacuto Vallese: rinnovo arredi e messa in sicurezza S.BENEDETTO VS
 039 Monteacuto Vallese: Realizzazione di una zona a Verde pubblico S.BENEDETTO VS
 041 Parco pubblico Ripoli (S. Cristina e S. M. Maddalena) S.BENEDETTO VS
 043 Campo sportivo di Ripoli: struttura scolastica e

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

centro sportivo polivalente S.BENEDETTO VS

127 Estensione gas Ripoli di Sotto S.BENEDETTO VS

159 Frana dell'Olmata di Pian del Voglio S.BENEDETTO VS

LOTTO 9°

018 Rete sentieristica di Poggio Castello e P. Civitella: Interventi di valorizzazione CASTIGLIONE P

019 Aree per parcheggio e sosta del Santuario di Bocca di Rio: Sistemazione e potenziamento arredamenti CASTIGLIONE P

024 Raccordo stradale V. Toscana - Via Provinciale CASTIGLIONE P

125 Depuratore Roncobilaccio e collettori 2^ parte CASTIGLIONE P

132 Valorizzazione Ambientale e turistica Bacino di S. Maria CASTIGLIONE P

133 Messa a norma delle scuole elementari e adeguamento ad archivio CASTIGLIONE P

140 Frana in località Valbona CASTIGLIONE P

150 Regimazione Sottobacino Rio Cavanella CASTIGLIONE P

030 Pian del Voglio - zona Cignone: area verde e sistemazione generale S.BENEDETTO VS

035 Montefredente: rifacimento reti, nuova illuminazione pubblica, arredo stradale, riassetto pista polivalente S.BENEDETTO VS

046 Serrucce - Interventi sugli spazi pubblici del centro storico S.BENEDETTO VS

164 Frana di Ripoli di Sotto S.BENEDETTO VS

165 Frana di Serra Ripoli S.BENEDETTO VS

167 Regimazione Sottobacino torrente Voglio S.BENEDETTO VS

LOTTO 10

021 Capoluogo: Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico 2^ parte CASTIGLIONE P

022 Restauro palazzo comunale CASTIGLIONE P

137 Copertura di una piccola piscina nel capoluogo CASTIGLIONE P

139 Riqualificazione. urbana Baragazza e

Roncobilaccio 2^ parte CASTIGLIONE P

143 Recupero ex poliambulatori v. Pepoli CASTIGLIONE P

144 Viabilità rurale a Creda CASTIGLIONE P

162 Frana Cà d' Onofrio CASTIGLIONE P

163 Frana m località Vignolo CASTIGLIONE P

171/01 Acqua/gas Casoni CASTIGLIONE P

171/02 Acqua Setta di Sotto CASTIGLIONE P

171 /03 Depuratore Monte Baducco CASTIGLIONE P

171 /04 Depuratore Creda CASTIGLIONE P

171 /05 Depuratore S. Giacomo CASTIGLIONE P

171 /06 Depuratore Rasora CASTIGLIONE P

028 Pian del Voglio - Interventi sugli spazi pubblici del centro storico S.BENEDETTO VS

032 Anello fognario Pian del Voglio S.BENEDETTO VS

037 Sistema fognario di Montefredente S.BENEDETTO VS

042 Sistema fognario Ripoli S.BENEDETTO VS

172/01 Estensione gas Ginestrella S.BENEDETTO VS

172/02 Estensione gas/acqua/fognature Ponte Locatello S.BENEDETTO VS

176/03 Acquedotto Montasico MARZABOTTO

Art. 6 - Progettazione ed esecuzione delle opere

Gli interventi così come sopra definiti propedeuticamente nel precedente art. 5, saranno progettati e realizzati a cura delle contraenti il presente atto come di seguito meglio precisato. AUTOSTRADE provvederà a sostenere gli oneri di tutti i predetti interventi nei limiti e secondo le disponibilità dei finanziamenti di cui al precedente art. 3) e come di seguito

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

meglio precisato.

AUTOSTRADe curerà la progettazione e la realizzazione di tutti gli interventi di regimazione dei corsi d'acqua (categoria A) e di stabilizzazione dei versanti instabili (categoria I), acquisito il parere preventivo del Servizio Difesa del Suolo e dell'Autorità di Bacino del fiume Reno.

Seabo curerà la progettazione e la realizzazione di tutti gli interventi di completamento delle reti tecnologiche (categoria J).

I Comuni cureranno la progettazione e la realizzazione di tutti gli interventi ricadenti nel proprio territorio. Ad eccezione del Comune di Castiglione dei Pepoli che progetterà tutti gli interventi a propria cura fatti salvi quelli già progettati da Autostrade nel rispetto degli atti citati in premessa.

La progettazione di ogni singola opera, già eseguita preliminarmente a cura e spese di Autostrade, mediante il MASTER PLAN, dovrà essere perfezionata con quella definitiva ed esecutiva e con il piano di sicurezza e di coordinamento secondo la normativa vigente.

La stima dei lavori di ogni singolo intervento dovrà fare riferimento all'elenco prezzi allegato al MASTER PLAN.

I singoli progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli Enti territoriali interessati.

Dopo l'approvazione dei progetti esecutivi, di cui sopra, SEABO ed i COMUNI, per la realizzazione delle opere di propria competenza, avvalendosi delle procedure ad evidenza pubblica, provvederanno ad appaltare i lavori, ad affidare la Direzione lavori e gli eventuali incarichi di collaudo, informando AUTOSTRADe ed ANAS dello stato di avanzamento delle procedure e dei lavori.

Parimenti AUTOSTRADe, per la realizzazione delle opere di propria competenza, in conformità della normativa vigente, provvederà ad appaltare i lavori, ad affidare la Direzione Lavori e gli eventuali incarichi di collaudo, informando i Comuni interessati ed ANAS dello stato di avanzamento delle procedure e dei lavori.

La progettazione delle opere prevista a cura di AUTOSTRADe e SEABO, fatte salve le autorizzazioni e le approvazioni di legge, dovrà essere effettuata di concerto con i COMUNI interessati territorialmente.

Tutte le progettazioni dovranno rispettare integralmente le normative vigenti.

AUTOSTRADe, SEABO ed i COMUNI si assumono, ove previsto, gli obblighi di cui all'art. 4 del DLgs. 528/99 e successive modifiche e/o integrazioni. Qualora ritengano di progettare una o più opere previste a loro cura, provvederanno alla Direzione Lavori delle opere progettate e le relative attività saranno valorizzate in base alle tariffe professionali.

Nella fase di progettazione esecutiva AUTOSTRADe, SEABO ed i COMUNI dovranno:

- a) redigere o far redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 11 del DLgs n. 528/99;
 - b) predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al documento U.E. 260/5/93.
- Tutti gli oneri inerenti la progettazione e la realizzazione dei lavori, ivi compresi quelli per la sicurezza, nonché gli oneri fiscali e le indennità di occupazione e/o esproprio dei terreni necessari all'esecuzione delle opere vengono imputati alle somme disponibili per la realizzazione dei singoli lavori.

Ove ricorrano i casi di cui all'art. 25, sub lett. a), b) e c), 1° comma della L. n. 109/94 come successivamente modificata, AUTOSTRADe, COMUNI e SEABO potranno elaborare le conseguenti varianti al progetto originario. L'eventuale onere aggiuntivo graverà sul plafond - di cui al successivo art. 8 - a disposizione del COMUNE interessato dalla variante di progetto.

AUTOSTRADe, SEABO e COMUNI, ognuno per le opere di propria competenza, sono responsabili per le varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera per errori, omissioni, imperizia tecnica tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera progettata. In tali casi la Contraente responsabile si assumerà tutti i relativi maggiori oneri.

Art. 7 - Liquidazioni

Per ogni opera progettata e realizzata a cura dei COMUNI e di SEABO, AUTOSTRADe liquiderà, nei limiti di cui al precedente art. 3, l'importo dovuto nel modo seguente:

- 1) Anticipazione pari al 10% dell'importo del Progetto Preliminare di ogni opera all'affidamento degli incarichi di progettazione;
- 2) Liquidazione degli importi richiesti dal Comune e SEABO a presentazione degli stati di avanzamento per i lavori eseguiti e degli avvisi di fattura per le attività connesse, detraendo progressivamente e proporzionalmente l'anticipazione di cui al punto precedente. Oltre ai documenti richiesti, le liquidazioni successive alla prima avverranno subordinatamente

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

alla presentazione delle quietanze dei pagamenti già effettuati. In caso di opere ammesse a cofinanziamenti le percentuali sopra indicate saranno liquidate sulla quota di finanziamento prevista a carico di AUTOSTRADE.

Tutti i pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'Ente assegnatario, corredata di tutti i documenti necessari.

Per eventuali pagamenti effettuati oltre tale termine, AUTOSTRADE

Corrisponderà un interesse di mora pari all'interesse legale aumentato di un punto.

Autostrade effettuerà le liquidazioni per la realizzazione delle opere che realizzerà a sua cura, di cui all'art. 6, secondo comma.

Art. 8 - Gestione delle risorse disponibili e Cofinanziamenti

Il plafond globale complessivo per ogni singolo Comune non potrà superare, in ogni caso, L. Milioni 29.210,16, IVA compresa per la quota relativa alle opere la cui realizzazione viene curata dal Comune stesso di cui al punto g) delle premesse. In tale plafond sono computate le risorse che SEABO investirà direttamente. Da tale plafond è detratta pro quota la somma di L. Milioni 786,420 destinata al pagamento del MASTER PLAN e la somma di L. Milioni 202,580 destinata al pagamento dello studio idrico del Setta.

Nel caso in cui i COMUNI e SEABO realizzassero le opere previste a loro cura, con importi minori di quelli previsti nel MASTER PLAN, o per la puntuale definizione economica delle attività a seguito del progetto esecutivo o per effetto del ribasso d'asta, le risorse finanziarie residue saranno destinate da ogni COMUNE alla copertura finanziaria delle eventuali varianti in corso d'opera di cui al precedente art. 6 e solo successivamente alla realizzazione di altre opere previste nel MASTER PLAN fra gli interventi di riserva.

Analogamente si procederà nel caso in cui una o più opere non potessero essere realizzate per il diniego di autorizzazioni di legge.

Nel caso in cui AUTOSTRADE realizzasse le opere previste a propria cura, con importi minori di quelli previsti nel MASTER PLAN, o per la puntuale definizione economica delle attività a seguito del progetto esecutivo o per effetto del ribasso d'asta, le risorse finanziarie residue saranno destinate alla realizzazione di opere della stessa tipologia nel Comune ove si sono verificate le economie.

Analogamente si procederà nel caso in cui una o più opere non potessero essere realizzate per il diniego di autorizzazioni di legge.

In caso non vi fossero opere di riserva da realizzare le eventuali economie verranno destinate alle opere di Regimazione dei corsi d'acqua e Stabilizzazione dei versanti instabili, nell'ambito dello stesso Comune.

Se in sede di progettazione definitiva - esecutiva, contrariamente alla stima prevista nel MASTER PLAN, gli importi risultassero maggiori del plafond assegnato, il Comune interessato procederà alla revisione delle proprie opere, ad esclusione delle categorie A e J, citate in premessa, per il rispetto del plafond assegnato.

Art. 9 - Aree interessate dagli interventi di AUTOSTRADE

Per tutti i lavori che verranno eseguiti da AUTOSTRADE, richiamati al precedente art. 6, le aree necessarie agli interventi, se di proprietà degli Enti destinatari delle opere, verranno dagli stessi messe a disposizione di AUTOSTRADE gratuitamente. In caso contrario, verranno acquisite da AUTOSTRADE direttamente in testa agli Enti destinatari delle opere stesse, che a tal fine ne rilasciano con il presente atto relativa procura.

A collaudo lavori, tutte le opere realizzate verranno prese automaticamente in consegna dai rispettivi Enti destinatari.

Art. 10 - Proprietà delle opere

Ai fini patrimoniali, le opere realizzate dai COMUNI e da AUTOSTRADE saranno di proprietà dei Comuni interessati con decorrenza dalla data di collaudo definitivo, ad eccezione delle opere realizzate su immobili demaniali, che saranno consegnate al Demanio a far data dal verbale di collaudo definitivo.

Le opere realizzate da SEABO, ad esclusione degli interventi finanziati con risorse proprie pari a L. Milioni 6250 che restano acquisite al patrimonio di SEABO, - in ordine alle quali AUTOSTRADE resta estranea al relativo assetto patrimoniale - saranno di proprietà dei COMUNI interessati sulla base della quota proporzionale relativa alla reale insistenza sul territorio di ciascun COMUNE.

Per quanto riguarda le «reti tecnologiche», i COMUNI s'impegnano, per quanto di propria competenza:

1) ad affidare temporaneamente in concessione d'uso gratuita i beni oggetto della presente convenzione alla SEABO, con le modalità approvate dall' Assemblea generale ordinaria del 15.12.1997 p. "4" del cui verbale si allega stralcio sub "C";

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

2) a provvedere, successivamente, al conferimento dei beni di cui trattasi in conto capitale sociale alla SEABO in occasione del primo aumento di capitale sociale successivo alla stipula della concessione di cui al precedente punto 1) con le stesse modalità approvate dall'Assemblea generale ordinaria del 15,12,1997 "p,4";

3) a sottoscrivere, infine, la quota parte dell'aumento di capitale sociale corrispondente al valore di perizia dei beni oggetto del conferimento.

Per le finalità di cui sopra i COMUNI demandano, fin da ora, alla SEABO la presentazione della domanda al Tribunale per la nomina dell'esperto che dovrà effettuare la valutazione peritale dei beni secondo quanto previsto dall'art. 2343 del C.C..

Qualora le condizioni giuridico/economiche del momento imponessero diverse valutazioni, SEABO si impegna sin da ora ad individuare, di concerto con i Comuni, gli istituti e/o gli strumenti giuridici ritenuti più idonei per effettuare il conferimento di dette opere.

I COMUNI e SEABO si danno reciprocamente atto che SEABO provvederà all'aggiornamento dell'elenco dei beni conferiti a SEABO, in relazione alle variazioni derivanti dal conferimento. Ai fini della competenza patrimoniale le opere realizzate con le risorse di cui al precedente art. 3), saranno attribuite ai Comuni interessati, con decorrenza dalla data di collaudo definitivo e sulla base della quota proporzionale relativa alla reale insistenza sul territorio di ciascun Ente.

Art. 11 - Responsabilità

I COMUNI, SEABO e AUTOSTRADE sono responsabili della progettazione e realizzazione di tutte le opere previste a propria cura.

Pur tuttavia AUTOSTRADE ed ANAS si riservano la facoltà di verificare ogni qual volta lo riterranno opportuno lo stato di avanzamento delle opere e il regolare svolgimento dei lavori, nonché di accedere ai cantieri previa comunicazione al Direttore dei Lavori con 24 ore di anticipo, direttamente o con delegati, senza che ciò comporti responsabilità alcuna in merito allo svolgimento dei lavori ed alla loro regolare esecuzione.

Art. 12 - Verifiche e rendicontazioni

I Contratti di Appalto ed i Certificati di Collaudo o di Regolare esecuzione saranno sempre disponibili in visione presso le stazioni appaltanti e, a richiesta, potranno essere forniti ai Contraenti.

I firmatari della presente convenzione, a settembre di ogni anno, s'incontreranno per rendicontare ognuno per la propria competenza, sullo stato di avanzamento dei lavori, con particolare riferimento alle opere individuate come non aventi rapporto di causa-effetto.

Tale rendicontazione sarà trasmessa, in forma scritta, all'Osservatorio Ambientale e socioeconomico ed all'ANAS.

Al termine dei lavori di potenziamento dell'attraversamento autostradale di Valico Bologna Firenze, verrà redatta una relazione generale di rendicontazione sui lavori eseguiti, accompagnata dal quadro economico contenente i costi a consuntivo.

Il rendiconto finale e conclusivo verrà trasmesso all'Osservatorio ambientale e socioeconomico per il successivo inoltro al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Lavori Pubblici, alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Bologna ed all'ANAS.

Di tale consuntivo verrà data informazione pubblica.

Art-13 - Validità

La durata della presente convenzione decorre dalla data di ultimazione dell' iter approvativo di cui al successivo art. 14 e ha termine con la realizzazione di tutti i lavori oggetto del presente atto.

Art. 14 - Condizione sospensiva

La presente convenzione sarà efficace dopo l'approvazione di legge per i COMUNI e SEABO e della concedente ANAS per Autostrade.

Art. 15 - Foro competente

A tutti gli effetti amministrativi e giudiziari AUTOSTRADE, SEABO e tutti i COMUNI eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi.

Per ogni e qualsiasi eventuale controversia connessa all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Art. 16 - Spese

Tutte le spese di stipulazione, bollo, registrazione e comunque fiscali, relative al presente atto ed agli atti conseguenti,

Bologna, la Variante è zona rossa La denuncia: "A rischio di frana..."

sono a carico di AUTOSTRADE.

Art. 17 - Informativa per la gestione dei dati di contratto

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 31.12.1996, riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, le parti dichiarano che i dati di ciascuna verranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, e di svolgere le attività di direct - mailing previste dalla lett. f) dell'art. 12 della l. 675/96. È riconosciuto alle parti il diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto all'art. 13 della suddetta legge.

Titolari delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto sono:

Per SEABO: il Direttore Affari generali e Societari

Per il Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: Segretario Comunale dr. Giovanni Olivieri;

Per il Comune di GRIZZANA MORANDI: Segretario Comunale dr. Claudio Poli;

Per il Comune di MARZABOTTO: Segretario Comunale dr.ssa Franca Leonardi;

Per il Comune di MONZUNO: Responsabile dell'Area tecnica Ing. Massimo Milani

Pur il Comune di SAN BENEDETTO VS: Segretario Comunale d.ssa Marilia Moschetta;

Per il Comune di SASSO MARCONI: Segretario Comunale d.ssa Roberta Perrotta;

Per AUTOSTRADE: il Responsabile della Gestione Tecnica.

Art. 18 - Modalità fiscali

La presente convenzione, avente per oggetto prestazioni i cui corrispettivi sono soggetti ad IVA, sarà registrata solo in caso d'uso, e verrà assoggettata all'imposta fissa ai sensi dell'art. 4, Parte II della tariffa allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con DPR 26.4.86 n. 31.

Fatto, letto e sottoscritto in n. 10 originali.

AUTOSTRADE: CF 00409040581.=

SEABO: CF 04245520376.=

Comune di CASTIGLIONE DEI P. CF 80014510376.=

Comune di GRIZZANA MORANDI: CF 01043 H0376.=

Comune di MARZABOTTO: CF 01042720374.=

Comune di MONZUNO: CF 00956680375.=

Comune di San Benedetto VS: CF 80014530374.=

Comune di SASSO MARCONI: CF 01041300375.=

Data:

08-01-2012

Agi

TERREMOTI: SISMA DI MAGNITUDO 2,9 TRA PERUGIA E MACERATA
A

AGI.it -

Agi

"TERREMOTI: SISMA DI MAGNITUDO 2,9 TRA PERUGIA E MACERATA"

Data: **08/01/2012**

Indietro

TERREMOTI: SISMA DI MAGNITUDO 2,9 TRA PERUGIA E MACERATA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:18 08 GEN 2012

(AGI) - Roma, 8 gen. - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella province di Perugia e di Macerata. Le localita' prossime all'epicentro sono Norcia e Preci, in provincia di Perugia e Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera in provincia di Macerata. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.59 con una magnitudo locale di 2.9. (AGI) .

Veneto/Giunta: si' a 148 mila euro per volontari antincendi boschivi**Asca**

"Veneto/Giunta: si' a 148 mila euro per volontari antincendi boschivi"

Data: **04/01/2012**

Indietro

Veneto/Giunta: si' a 148 mila euro per volontari antincendi boschivi

04 Gennaio 2012 - 11:55

(ASCA) - Venezia, 4 gen - Le squadre di volontari antincendi boschivi del Veneto riceveranno un finanziamento di oltre 148mila euro per le spese di gestione dell'anno appena concluso e per il rimborso delle spese sostenute per la manutenzione dei mezzi e l'approvvigionamento di attrezzature specifiche. Lo ha deciso la Giunta regionale del Veneto su proposta dell'assessore alla Protezione civile Daniele Stival.

"Questa somma - precisa Stival - va ad aggiungersi ai 181 mila euro assegnati a inizio dicembre e si e' resa disponibile grazie all'assestamento di bilancio. Una boccata d'ossigeno per sostenere un servizio di volontariato tra i piu' preziosi. Grazie alla loro capillare presenza sul territorio - conclude - i volontari garantiscono infatti un pronto intervento sugli incendi appena ricevuta l'attivazione. La pronta reazione all'emergenza permette, in molti casi, di evitare che i numerosi principi d'incendio diventino incendi veri e propri".

res/mpd

Veneto: Regione, anno grandi novita' per Protezione civile**Asca**

"Veneto: Regione, anno grandi novita' per Protezione civile"

Data: **05/01/2012**

Indietro

Veneto: Regione, anno grandi novita' per Protezione civile

05 Gennaio 2012 - 15:54

(ASCA) - Venezia, 5 gen - Per la protezione civile regionale del Veneto, il 2012 sara' un anno di importanti novita' rivolte al rafforzamento ed all'efficienza dell'intero sistema. Lo comunica in una nota la Regione Veneto precisando che "in questa direzione va, ad esempio, una delibera, proposta dall'assessore Daniele Stival di concerto con il vicepresidente Marino Zorzato, con la quale e' stato dato l'avvio alle procedure che porteranno alla realizzazione della nuova Piattaforma Logistica di Protezione Civile", con un investimento "per il primo stralcio, di 2 milioni 976mila euro".

La Regione ricorda che "un progetto preliminare di massima e' gia' stato redatto da Veneto Agricoltura, che ora e' stata incaricata dalla Giunta veneta di completare tale progettazione in accordo con l'unita' di progetto Protezione Civile per poi procedere all'avvio della realizzazione".

"Una svolta nel senso dell'efficienza e dell'ottimizzazione della spesa - sottolinea Stival - perche' la riunificazione in un'unica sede dei diversi centri operativi e uffici comportera' un aumento delle capacita' operative, abbinato ad una riorganizzazione importante e ad un risparmio di risorse".

In questo senso va anche la decisione di attivare il nuovo servizio integrato "Sala Operativa Multirischio Corem e Aib-Cor". Infine, la Giunta ha approvato un progetto pilota di interoperabilita' tra Protezione Civile e Vvff, che cosi' opereranno con procedure condivise e codificate, in grado di far colloquiare, in emergenza, le diverse realta' operative.
res/mpd

Terremoti: scossa di magnitudo 2.5 tra province Teramo e Ascoli Piceno**Asca**

"Terremoti: scossa di magnitudo 2.5 tra province Teramo e Ascoli Piceno"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.5 tra province Teramo e Ascoli Piceno

07 Gennaio 2012 - 16:57

(ASCA) - Roma, 7 gen - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella province di Teramo e di Ascoli Piceno. Le localita' prossime all'epicentro sono: Torricella Sicura e Campli, in provincia di Teramo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.03 con una magnitudo locale di 2.5.

[com-map/sam/alf](#)

Frana su un villaggio: 25 vittime a Mindanao

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **06/01/2012**

Indietro

MONDO

06-01-2012

Frana su un villaggio: 25 vittime a Mindanao

MANILA. Almeno 25 persone sono morte e un centinaio risultano disperse a seguito di una frana avvenuta in una zona mineraria del Sud delle Filippine. La frana, provocata dalle forti piogge degli ultimi giorni, si è verificata all'alba nel villaggio di Napnapan, nei pressi di Pantukan, sull'isola di Mindanao già devastata dalla tempesta Washi.

Il villaggio filippino travolto dalla frana (Reuters)

*Protezione civile per un'impalcatura***Corriere della Sera**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 04/01/2012 - pag: 35

Protezione civile per un'impalcatura

di Gian Antonio Stella

E vviva Selinunte, evviva la «liberazione» del tempio di Apollo sgravato finalmente dalla selva di tubi, evviva la Protezione civile. Ma che razza di Paese è quello che deve rivolgersi all'ente delegato alle emergenze e al soccorso dei cittadini in caso di calamità per togliere un'impalcatura? Breve riassunto: nel lontano gennaio 2000, l'anno dei carri armati di Sharon sulla spianata delle moschee, dell'elezione contestatissima di George W. Bush, dei trionfi di Domenico Fioravanti alle Olimpiadi di Sydney, dello scudetto alla Lazio di Marcelo Salas, un'azienda di Bologna monta intorno al tempio C una impalcatura per uno «studio sulle nuove tecniche di assemblaggio delle calcareniti antiche» e per l'allaccio di «cravatte» d'acciaio a due colonne un po' malmesse. Un lavoro indispensabile. Ma seguito da un interminabile bisticcio tra la ditta e il parco archeologico. Con il risultato che, passa un mese e passa un altro, nessuno aveva più tirato giù i ponteggi. Rimasti lì a deturpare il tempio, nascosto agli occhi di turisti che magari si erano sobbarcati il traffico infernale e i cantieri della Salerno-Reggio Calabria per anni e anni. Finché nel giugno 2010 Gianfranco Zanna di Legambiente, come ha raccontato sul Giornale di Sicilia Max Firreri, si spinse a presentare un irridente disegno di legge regionale. Il quale «rilevato che la sopra citata impalcatura è stata realizzata con elementi brevettati negli anni Trenta del secolo scorso dall'imprenditore italiano Ferdinando Innocenti, specializzato nella fabbricazione di elementi in ferro per ponteggi», pretendeva di riconoscere all'impalcatura lo status di «antichità». Insomma, quelle armature arrugginite erano vergognose. Tanto che Caterina Greco, la direttrice del Parco, non si è data pace finché non ha trovato in Sebastiano Missineo, l'assessore regionale ai Beni culturali, la sponda per rimuovere i ponteggi. Restava un problema: chi avrebbe dovuto mettere i soldi? Ed è lì che è intervenuta la Protezione civile, sborsando i 180 mila euro necessari. Qualche settimana di lavoro e finalmente il tempio di Apollo, che attirava su Selinunte le ironie di mezza Italia, è tornato libero. Brindisi finale e tutti contenti. Resta il tema: possibile che ci siano voluti 12 anni per smontare un'impalcatura? E soprattutto: possibile che perfino un intervento così banale sia stato sbloccato solo col ricorso alla solita emergenza della Protezione civile? Quando verranno cambiate, finalmente, le leggi così folli da spingere lo Stato ad aggirare le proprie regole?

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire*"Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone"*Data: **09/01/2012**

Indietro

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

Legambiente e Protezione Civile: abitazioni in zone rischiose presenti nel 85% dei comuni sentiti

ROMA - "Ben 1.121 tra i comuni intervistati (l'85%) rilevano la presenza sul proprio territorio di abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in zone a rischio frana". Accanto a questi, sono "rilevanti le percentuali dei comuni che dicono di avere in zone a rischio fabbricati industriali (56%), interi quartieri (31%), strutture pubbliche sensibili come scuole e ospedali (20%) e strutture ricettive turistiche o commerciali (26%)". A fronte di una situazione "di forte pericolo, che si stima riguardi oltre 5 milioni di persone", sono ancora "poche le amministrazioni (29% di quelle interpellate) che affermano di essere intervenute in maniera positiva nella mitigazione del rischio idrogeologico". Insomma, ci sono "ancora ritardi nella prevenzione e nell'informazione ai cittadini mentre troppo cemento invade fiumi, ruscelli e fiumare, come pure aree a ridosso di versanti franosi e instabili".

E' questa, in estrema sintesi, la situazione che emerge da 'Ecosistema rischio 2011', l'indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile, che ha monitorato le attività di prevenzione realizzate da oltre 1.500 fra le 6.633 amministrazioni comunali italiane classificate a rischio idrogeologico potenziale più elevato. I risultati dell'indagine sono stati presentati questa mattina, presso la sede romana di Legambiente, dal capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, dalla direttrice nazionale di Legambiente, Rossella Muroli, e dal responsabile nazionale Protezione civile di Legambiente, Simone Andreotti.

Migliore, invece, appare dalle rilevazioni di 'Ecosistema rischio 2011', indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile, la situazione nell'organizzazione del sistema locale di protezione civile: "L'82% dei comuni intervistati ha dichiarato di avere un piano di emergenza da mettere in atto in caso di frana o alluvione, anche se soltanto la metà lo ha aggiornato negli ultimi due anni".

A fronte di ingenti risorse stanziare per il funzionamento della macchina dei soccorsi, per l'alloggiamento e l'assistenza agli sfollati, per supportare e risarcire le attività produttive e i cittadini colpiti e per i primi interventi di urgenza, "e' evidente l'urgenza di maggiori investimenti in termini di prevenzione e manutenzione dei corsi d'acqua, di cui avrebbe sempre più bisogno l'Italia", stigmatizza Legambiente.

Il 69% dei comuni interpellati per il dossier 'Ecosistema rischio' ha dichiarato di aver svolto regolarmente un'attività di manutenzione ordinaria delle sponde dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica, e il 70% di aver realizzato opere per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua o di consolidamento dei versanti franosi. Tuttavia, "questi interventi, se non eseguiti adeguatamente e sulla base di attenti studi per valutarne l'impatto su scala di bacino, rischiano in molti casi di accrescere la fragilità del territorio piuttosto che migliorarne la condizione, e di trasformarsi in alibi per continuare a edificare lungo i fiumi e in zone a rischio frana".

Intanto, "le delocalizzazioni procedono a rilento- denuncia 'Ecosistema rischio 2011', l'indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile- soltanto 56 comuni intervistati (il 4%) hanno affermato di aver intrapreso azioni di delocalizzazione di abitazioni dalle aree esposte a maggiore pericolo e appena nel 2% dei casi si e' provveduto con interventi analoghi su insediamenti o fabbricati industriali".

Le delocalizzazioni delle strutture presenti nelle aree esposte a maggiore pericolo e gli abbattimenti dei fabbricati abusivi rappresentano "una delle principali azioni per rendere sicuro il territorio, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione delle aree di esondazione naturale dei corsi d'acqua volti alla mitigazione del rischio".

Altro punto dolente riguarda l'informazione alla popolazione sui rischi idrogeologici, sui comportamenti da adottare in caso di pericolo, sui contenuti del piano d'emergenza e sulla formazione del personale. Purtroppo, "solo il 33% dei municipi" che hanno risposto al questionario di 'Ecosistema rischio' ha organizzato iniziative rivolte ai cittadini e "il 29% ha predisposto esercitazioni per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile".

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

21 dicembre 2016

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti"

Data: **09/01/2012**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo"

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte faticosa e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte faticosa del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi ~~alla riapertura dell'anno scolastico~~, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perchè ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

Data:

09-01-2012

Dire

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

*Nasce a Mogliano la nuova sede regionale***Gazzettino, Il**

""

Data: **06/01/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Nasce a Mogliano la nuova sede regionale

Venerdì 6 Gennaio 2012,

VENEZIA - Per la protezione civile regionale, il 2012 sarà un anno di importanti novità rivolte al rafforzamento ed all'efficienza dell'intero sistema. In questa direzione va, ad esempio, una delibera, proposta dall'assessore alla Protezione civile Daniele Stival di concerto con il vicepresidente Marino Zorzato, con la quale è stato dato l'avvio alle procedure che porteranno alla realizzazione della nuova Piattaforma Logistica di Protezione Civile, che sorgerà in località Bonisiolo di Mogliano Veneto con un investimento per il primo stralcio di 2 milioni 976 mila euro, derivati dalle somme percepite a titolo di indennità di esproprio dei terreni regionali interessati dalla realizzazione del Passante. «Una svolta nel senso dell'efficienza e dell'ottimizzazione della spesa - sottolinea Stival - perché la riunificazione in un'unica sede dei diversi centri operativi e uffici comporterà un aumento delle capacità operative, abbinato ad una riorganizzazione importante e ad un risparmio di risorse».

In questo senso va anche la decisione di attivare il nuovo servizio integrato «Sala Operativa Multirischio Co.r.em e Aib-Cor», affidato al dottor Piero Vio. «La scelta di Vio - sottolinea Stival - è stata dettata dall'esigenza di dotare la struttura di protezione civile anche di un dirigente esperto in materia di salvaguardia della salute».

Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia

Una scossa di lieve intensità ha fatto tremare la terra tra le province di Perugia e Macerata, non sono stati registrati danni a cose o persone.

Articoli correlati

Sabato 7 Gennaio 2012

Terremoto ad Ascoli Piceno,
nessun danno

[tutti gli articoli »](#) *Domenica 8 Gennaio 2012* - Dal territorio -

Questa mattina alle 7.59 la terra ha tremato tra le province di Perugia e Macerata con una magnitudo locale di 2.9.

L'epicentro si è avuto nei Monti Sibillini e i comuni che hanno avvertito maggiormente la scossa, perché in un raggio di 10 km dall'epicentro, sono stati quello di Norcia (PG) e di Castel sant'angelo sul Nera (MC).

Alle 10.33 poi si è avvertita una ulteriore scossa sempre nel distretto sismico dei Monti Sibillini, con magnitudo di 2.7 sulla scala Richter. Questo secondo terremoto però ha colpito più precisamente la zona tra le province di Macerata e Ascoli Piceno, dove ieri già erano state registrate diverse scosse sempre di lieve entità.

La Protezione Civile locale riferisce che non vi sono stati danni né a cose né a persone.

Redazione

Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento

Domani maltempo in diverse regioni italiane: piogge e neve al Centro e al Sud Italia. Si vedranno ancora venti forti e mari molto mossi.

Domenica 8 Gennaio 2012 - Attualità -

Le previsioni meteo per domani 9 gennaio 2012, pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile, vedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul versante adriatico di Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Calabria meridionale e sul versante tirrenico della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Saranno poi presenti anche precipitazioni isolate su Marche meridionali, restanti zone di Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e su Basilicata e zone orientali della Campania, con quantitativi cumulati deboli.

La penisola assisterà anche a diverse nevicate sui settori alpini dell'Alto Adige con apporti al suolo deboli, su Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia fino a 400-600 m in serata, con apporti al suolo generalmente deboli o puntualmente moderati e su Calabria e Sicilia al di sopra di 800-1000 m, con apporti al suolo deboli o puntualmente moderati sulla Sicilia.

Le temperature saranno in generale diminuzione su tutta la penisola.

Continueranno poi ad abbattersi venti localmente forti di Foehn sui settori alpini e dai quadranti settentrionali invece si abatteranno sulle regioni centro-meridionali con rinforzi di burrasca sulle zone ioniche della Calabria.

I mari infine saranno localmente agitati in Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi invece i restanti bacini centro-meridionali, con moto ondoso in aumento sullo Ionio al largo.

Redazione

Monti risponde a Galan: «Giusto usare l'8 per mille per le carceri»

IL MANIFESTO 2012.01.04 -

Manifesto, II*"Monti risponde a Galan: «Giusto usare l'8 per mille per le carceri»"*Data: **04/01/2012**

Indietro

Giustizia /L'IRPEF PER PENITENZIARI E PROTEZIONE CIVILE

Monti risponde a Galan: «Giusto usare l'8 per mille per le carceri»

TAGLIO MEDIO - Eleonora Martini

TAGLIO MEDIO - Eleonora Martini

Il decreto legge della Guardasigilli Paola Severino che contiene misure tampone all'emergenza carceraria comincia il suo iter parlamentare con una prima copertura finanziaria. I 57 milioni di euro destinati - dal pacchetto di norme che approda oggi in commissione Giustizia del Senato - al piano di edilizia penitenziaria del capo Dipartimento, Franco Ionta, saranno ricavati da un'inedita ripartizione dell'otto per mille dell'Irpef a gestione statale per il 2011. Quest'anno «la scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento prioritariamente in alcuni dei settori di pubblica utilità» - carcere e Protezione civile, questa la scelta del governo - viene effettuata «in ragione della disponibilità del bilancio e dell'impellenza delle necessità». L'annuncio, pubblicato ieri sul sito della Presidenza del consiglio dei ministri, era già stato trasmesso in forma scritta ai presidenti di Camera e Senato scatenando l'ira dell'ex ministro dei Beni Culturali, Giancarlo Galan, improvvisamente redivivo difensore dei soldi «scippati alla cultura» e «virati» sul sistema carcerario. Un comunicato, quello di ieri, che è una risposta indiretta all'alleato pidiellino: «Non sono stati toccati i fondi del Ministero per i Beni culturali, - si legge sul sito di Palazzo Chigi - né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente governo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'8 per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione civile e l'edilizia carceraria». Date le circostanze, ha avvisato in sostanza Monti, non è il caso di procedere con la solita frantumazione del fondo destinandolo al finanziamento di centinaia di micro progetti. Meglio concentrare gli sforzi. Dunque, dei 145 milioni di euro che i contribuenti hanno assegnato allo Stato «più della metà del fondo (64 milioni di euro) è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi durante il precedente Governo». Soldi che a fine 2010 si resero necessari per avviare il bando di gara europeo per la gestione dei 19 Bombardier CL-415, i Canadair utilizzati per domare gli incendi boschivi e non più a disposizione del Dipartimento di Protezione civile a causa del fallimento della ditta che li gestiva, la Sorem e San di Giuseppe Spadaccini, imprenditore pescarese vicino a Guido Bertolaso coinvolto in una maxi inchiesta per frode fiscale. Mancano al conteggio circa 24 milioni di euro, già spesi dal governo Berlusconi. Gli altri 57, appunto, serviranno a finanziare la costruzione di nuovi padiglioni penitenziari e a bonificare - si spera - quelli esistenti. All'analisi del decreto legge entrato in vigore il 23 dicembre scorso, che comincerà l'iter questa mattina a Palazzo Madama, sarà presente la stessa ministra di Giustizia Paola Severino firmataria anche di un decreto legislativo per la revisione delle circoscrizioni del giudice di pace e per velocizzare il processo civile, soprattutto allo scopo di snellire i contenziosi derivanti dal sovraindebitamento di imprese e famiglie e dal conseguente recupero dei crediti. Per analizzare i due pacchetti di misure approvati dal consiglio dei ministri il 16 dicembre scorso questa mattina i senatori della commissione Giustizia ascolteranno i corpi di polizia, carabinieri e guardia di finanza, i magistrati dell'Anm, il Consiglio nazionale forense e l'Organismo unitario dell'avvocatura. Le maggiori novità del decreto legge riguardano l'uso delle camere di sicurezza delle forze di polizia per gli arrestati in attesa del processo per direttissima allo scopo di evitare l'andirivieni di migliaia di detenuti in cella anche solo per poche ore, e un ampliamento da 12 a 18 mesi di pena residua, da commutare in detenzione domiciliare, del cosiddetto «svuota carceri» ideato dall'allora ministro Alfano, che permetterebbe di far uscire dalle celle più di tremila reclusi.

[stampa]

Maltempo, allarme della protezione civile: In arrivo vento e freddo

Maltempo, allarme della protezione civile: «In arrivo vento e freddo» - Cronaca - ROMA - MetropolisWeb

Metropolis web

""

Data: **06/01/2012**

Indietro

> ROMA - 05/01/2012 - Venti di burrasca e freddo in arrivo, a causa di una perturbazione di origine nord-atlantica. Lo prevede il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche dopo quello di ieri. Previsti venti di burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, da nord a sud, su tutte le regioni, con mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre, su Abruzzo e Molise e su tutte le regioni meridionali sono previste precipitazioni sparse con locali rovesci. Il contestuale abbassamento delle temperature darà luogo - in queste regioni - a neviccate intorno ai 600-800 metri. In considerazione dell'evoluzione meteorologica ed in coincidenza con il ponte dell'Epifania, la Protezione civile raccomanda particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, moderando la velocità e rispettando le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono tratti stradali maggiormente esposti ai venti, come i viadotti e le uscite dalle gallerie.

A tutti gli automobilisti si ricorda inoltre di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità e sull'opportunità di munirsi di catene o pneumatici da neve per il percorso che si intende seguire. Particolare attenzione inoltre per quanti hanno in programma escursioni in montagna, a causa del possibile rischio valanghe.

Sigue fuera de control el incendio forestal en Chubut

- 08.01.2012 - lanacion.com

Nacion, La

"*Sigue fuera de control el incendio forestal en Chubut*"

Data: **08/01/2012**

Indietro

Sequía Domingo 08 de enero de 2012 | **Publicado en edición impresa**

Crisis por la sequía / Los efectos de la falta de lluvia

Sigue fuera de control el incendio forestal en Chubut

Las llamas amenazaban a Epuyén; otro siniestro, cerca de Tandil

Comentá0

Tweet

Los bomberos no pueden controlar el incendio en la Patagonia. Foto: Carlos Mir

El incendio en los cerros Pirque y Derrumbe, de Chubut, continuaba ayer sin control, aunque los especialistas advirtieron que el descenso de temperatura y las lluvias pronosticadas para los próximos días podrían favorecer las tareas para combatir el fuego. Las corrientes de viento rotaron hacia el Sur, por lo que el fuego se propagaba en dirección a la localidad de Epuyén, cercana a la zona del incendio.

Desde el gobierno chubutense se evaluaba la situación en el lugar en términos estables y destacaron que alrededor de 15 familias que habían sido evacuadas regresaron a sus hogares del paraje denominado Rincón de Lobo, cerca de Puerto Patriada. Sin embargo, advirtieron que continuaban las evacuaciones preventivas en el área afectada.

"La situación es grave y hemos puesto todos los recursos disponibles, junto con la Nación, para enfrentar la emergencia", señaló el gobernador de Chubut, Martín Buzzi, quien, tras destacar que "los brigadistas hacen lo humanamente posible para combatir el fuego", se esperanzó en que "cambien las condiciones climáticas y llegue la lluvia a la zona afectada".

El incendio comenzó el martes pasado en un sector de Puerto Patriada, a unos 12 kilómetros de la villa turística El Hoyo y arrasó con más de 2000 hectáreas de bosques. Allí trabajan unos 300 brigadistas que intentan controlar las llamas.

En las últimas horas se registró en la zona un cambio en la dirección de los vientos, por lo que el fuego se expandía en dirección sur hacia la localidad de Epuyén. Sin embargo, el ministro de Producción, Sergio Bohe, dijo a la agencia DyN que todavía se estaba lejos de una situación de peligro para la localidad.

En tanto, la jornada de ayer, menos calurosa que la del día anterior, significó un poco de alivio para los bomberos voluntarios del interior de la provincia de Buenos Aires. No sólo porque disminuyeron las altas temperaturas, sino porque los focos de incendio en los pastizales mermaron considerablemente durante algunas horas.

Sin embargo, en Tandil se continuaba sofocando un foco ígneo que amenazaba con llegar a una zona poblada. Así, trabajaban en conjunto bomberos y vecinos. También se solicitó ayuda al Consejo Provincial de Emergencias (CPE) para que enviara un avión hidrante, algo que ocurrió anteayer. "Ya se quemaron unas 350 hectáreas, aproximadamente", indicó una fuente del gobierno local a La Nacion.

Los bomberos de Olavarría pudieron descansar un poco. A diferencia de anteayer, los voluntarios sólo recibieron llamadas por focos de incendio divisados en pequeños terrenos baldíos, aunque la situación de la sequía continúa siendo "muy preocupante" y no desestiman la probabilidad de que se generen nuevos incendios en los campos..

piazza trilussa, vandalo danneggia la fontana i residenti: "a trastevere mancano i controlli" - laura viviani

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 06/01/2012

Indietro

Pagina XXI - Roma

Piazza Trilussa, vandalo danneggia la fontana I residenti: "A Trastevere mancano i controlli"

Il Tar smentisce la Polverini "Pronto soccorso a Frascati"

Un tablet per 40 classi delle scuole superiori

La sentenza ribadisce l'antieconomicità del trasferimento e i disagi per la popolazione

Ad annunciare il progetto il presidente della Provincia Zingaretti: "Un perno dell'istruzione"

LAURA VIVIANI

(segue dalla prima di cronaca)

«L'eventuale soppressione della struttura di pronto soccorso dell'ospedale di Frascati comporterebbe un pregiudizio per la popolazione di riferimento». Il Tar in via preliminare si era espresso così in merito allo spostamento della struttura d'emergenza. E l'altro ieri ha confermato che l'ospedale di Frascati non perderà il pronto soccorso. Il sindaco della cittadina, Stefano Di Tommaso, sottolinea come la scelta del commissario ad acta Renata Polverini di trasferire la struttura d'emergenza a Marino, avrebbe recato un disagio al territorio tuscolano e ai municipi VII, VIII e X di Roma. I giudici del Tar argomentano che la scelta di spostare il pronto soccorso, contenuta del decreto 80, «non valuta le conseguenze derivanti sul piano finanziario e la antieconomicità del trasferimento». A lanciare un duro atto d'accusa alla Polverini sono due esponenti del Pd, Esterino Montino e Tonino D'Annibale: «La governatrice ha accettato la richiesta di chiudere uno dei quattro ospedali della zona. Il 14 dicembre ha inviato una proposta di decreto che rivede il ruolo degli ospedali di Albano, Genzano, Marino e Frascati. Chiediamo che lo schema del decreto sia reso noto».

(segue dalla prima di cronaca)

Anna Rita Cillis

Sarà proprio l'assessorato alla Scuola di Palazzo Valentini a selezionare le quaranta classi delle superiori dove, per la prima volta, il tablet diventerà parte integrante del piano scolastico. Non solo supporto, ma perno sul quale poggiare l'istruzione della futura forza lavoro. A dare il là all'iniziativa era stata, lo scorso ottobre, una visita di Zingaretti all'istituto d'istruzione Jean Piaget, in via Fulvio Nobiliore al Tuscolano: tra le aule di quella scuola, dove era andato a inaugurare un impianto fotovoltaico, aveva scoperto che gli alunni utilizzavano il touch-computer.

Così, ieri, Zingaretti ha annunciato che «tra qualche settimana presenteremo il programma sperimentale dei tablet nelle scuole». E lo ha fatto a margine di una visita al carcere di Rebibbia dove è sbarcato "Provincia wi-fi" il progetto che negli ultimi tre anni ha portato, tra la Capitale e i comuni limitrofi, oltre mille punti per collegarsi al web del tutto gratuitamente. L'ultimo hot spot è stato messo a disposizione dei lavoratori del più grande istituto penitenziario. E a oggi sono oltre 150mila le persone che hanno aderito alla rete libera e senza costi della Provincia. Tra questi ospedali, scuole, centri anziani e alcuni negozi.

SEGUE A PAGINA VI

corno, 4 bolognesi salvati dall'elisoccorso - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/01/2012

Indietro

Pagina IX - Bologna

Corno, 4 bolognesi salvati dall'elisoccorso

Scivola e trascina in cordata gli amici. Commercialista ferito e ricoverato

LORENZA PLEUTERI

Adesso che è tutto finito, che la paura è passata e i parenti si sono tranquillizzati, Guglielmo Boari dice: «Per fortuna è andata bene, siamo qui a raccontarla. Non so perché è successo. Forse eravamo solo un po' distratti». Il ragazzo di 21 anni, due coetanei e il padre di uno di loro (Luigi Moruzzi, commercialista con studio e casa a Bologna) ieri a mezzogiorno se la sono vista brutta, durante un'escursione. Legati in cordata, stavano risalendo il canalone ghiacciato che porta al Corno alle Scale, la via che sbuca a pochi metri dalla croce in cima alla montagna, nelle vicinanze del crinale dei Balzi dell'Ora.

Uno ha perso equilibrio e aderenza in un punto a forte pendenza, il 40 per cento, ed è caduto trascinando con sé i tre compagni vincolati con le funi. Duecento, trecento metri di scivolata verso valle. L'adulto del gruppo, 49 anni, è quello che si è fatto più male. Si è rotto un braccio. Ha battuto la testa. Il figlio e gli amici, meno malconci, sono riusciti a telefonare e a chiedere aiuto. Per recuperare e assistere i quattro escursionisti in difficoltà, bloccati in un'area impervia, gli specialisti del Soccorso alpino e l'équipe sanitaria del 118 si sono calati dall'eliambulanza fatta subito levare in volo e hanno usato il verricello per issare a bordo gli escursionisti feriti e contusi. Il più grave del quartetto, il commercialista Moruzzi, è stato portato al Maggiore. Il figlio Ludovico e l'amico Niccolò Rizzati, bolognese come gli altri, studente ad Agraria, sono stati accompagnati all'ospedale di Porretta Terme.

«Niente di irrimediabile», rassicurano i carabinieri. Guglielmo Boari è tornato a casa con le sue gambe. Ha riabbracciato la sorella, poi anche lui ha deciso di andare al pronto soccorso. «Poteva finire solo peggio. Siamo tutti vivi. Non capisco questa grande attenzione data alla notizia e l'assedio alle nostre famiglie. Ci è andata bene. E no, non ho perso l'amore per la montagna. Riprenderò le uscite appena possibile».

I quattro appassionati di montagna, dicono dal Soccorso alpino, erano dotati di corde, picozze e ramponi. Ma non tutti avevano in testa il casco di protezione, non obbligatorio, però più che consigliato. «Abbiamo parlato con i ragazzi e con l'adulto, cosciente e vigile - spiega il coordinatore del servizio di emergenza, Mauro Ballerini -. Non siamo riusciti a capire esattamente la causa e la dinamica dell'incidente». Nemmeno Valentina Moruzzi, sorella di Luigi e zia di Ludovico, ne sa di più. Ma anche per lei quello che conta adesso è altro, che il peggio sia stato evitato. «Terranno mio fratello in prognosi per un paio di giorni, a titolo precauzionale, e lo opereranno per ridurre la frattura vicino alla spalla. Ludovico invece dovrebbe essere dimesso a momenti, così come l'amico. Che cosa sia avvenuto esattamente avranno il tempo e il modo di spiegarcelo con calma. Non sono dei dilettanti della montagna. Sono tutti molto esperti e prudenti».

Ponte della Befana con vento e gelo Protezione Civile: "In viaggio con cautela"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Ponte della Befana con vento e gelo Protezione Civile: "In viaggio con cautela"

Data: **05/01/2012**

Indietro

MALTEMPO

Ponte della Befana con vento e gelo

Protezione Civile: "In viaggio con cautela"

Crollo delle temperature e neve anche a quote basse a causa di aria polare che toccherà il nostro Paese. Sulle isole attese forti mareggiate. "Informarsi sulle condizioni delle strade"

ROMA - Brutte notizie per chi ha programmato di concedersi l'ultimo weekend delle feste di fine anno all'aria aperta. Per il ponte dell'Epifania la Protezione civile prevede freddo e venti di burrasca. Le temperature, che negli ultimi due giorni hanno subito un significativo aumento, sono previste in picchiata e la neve cadrà anche a quote basse. Sono decisamente poco rassicuranti le previsioni degli esperti del dipartimento della Protezione civile, secondo cui "una vasta area perturbata di origine nord-atlantica, alimentata da aria fredda di origine polare, si estenderà progressivamente dalla Scandinavia fino al Mediterraneo, favorendo nei prossimi giorni un forte aumento della ventilazione a partire dalle regioni dell'arco alpino occidentale e dalle isole maggiori per poi estendersi a tutto il territorio nazionale".

LE PREVISIONI METEO

Il giorno dell'Epifania. "Condizioni di tempo perturbato andranno a interessare le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali, accompagnate da un generale calo delle temperature che favorirà un graduale abbassamento della quota neve dalle iniziali quote di bassa montagna fino a raggiungere livelli collinari". In base a queste previsioni, il dipartimento ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo non favorevoli, valido dalla sera di oggi, che prevede "venti di burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte,

che soffieranno dapprima sui settori alpini e sulle adiacenti vallate del Piemonte per poi estendersi dal mattino di domani ai settori pianeggianti del Piemonte, alla Valle d'Aosta e alla Sardegna e raggiungere infine anche la Sicilia. Sulle coste esposte delle due isole maggiori, sono attese forti mareggiate".

Brutto tempo già dal 5. Il brusco cambio meteo si avverterà già dal pomeriggio di domani, giovedì 5, quando si prevedono "venti forti sud-occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Toscana, specie sui settori tirrenici e relativo arcipelago, e sulle Marche, in rotazione da nord-ovest a partire dalla tarda serata di domani; forti mareggiate lungo le coste esposte".

Cautela alla guida. Proprio in previsione del ghiaccio che potrebbe formarsi a causa delle basse temperature, il dipartimento raccomanda "particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, moderando la velocità e rispettando le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono tratti stradali maggiormente esposti ai venti, come i viadotti e le uscite dalle gallerie". A tutti gli automobilisti si ricorda inoltre di "informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità e sull'opportunità di munirsi di catene o pneumatici da neve per il percorso che si intende seguire". Il dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

(04 gennaio 2012)

Licenziato il sindacalista Arok Kornel il Walesa della "primavera" ungherese

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Licenziato il sindacalista Arok Kornel il Walesa della "primavera" ungherese"

Data: **07/01/2012**

Indietro

GIRO DI VITE

Licenziato il sindacalista Arok Kornel

il Walesa della "primavera" ungherese

Il giovane operaio, attivista del movimento Szolidaritàs, cioè l'organizzazione civica-ombrello dell'opposizione democratica che anima la protesta contro l'autoritarismo del premier Orban, è stato licenziato dalla Protezione Civile magiara: "O lavori o vai alle manifestazioni" dal nostro inviato ANDREA TARQUINI

Arok Kornel

BUDAPEST - E' considerato un po' il Lech Walesa della primavera invernale di protesta ungherese per la democrazia, e ha perso il lavoro. Arok Kornel, giovane operaio, attivista del movimento Szolidaritàs, cioè l'organizzazione civica-ombrello dell'opposizione democratica chiamata così sull'esempio del movimento rivoluzionario non violento polacco, è stato licenziato dalla Protezione Civile magiara. O lavori o vai alle manifestazioni, pare gli abbiano detto i suoi superiori, secondo i siti di news online e i canali d'informazione dei media critici a Budapest.

E' un nuovo segnale autoritario del governo del premier Viktor Orban. Lanciato pochi giorni dopo la grande manifestazione di protesta dei centomila in piazza lunedì. Nello stesso giorno in cui il potere incassava il nuovo downgrading del rating del debito sovrano ungherese, declassato dall'agenzia internazionale Fitch dal livello BB+ a BBB-, cioè al livello speculativo-spazzatura, con outlook negativo. Nelle stesse ore, Orbàn prometteva vagamente concessioni a Fondo monetario internazionale (Fmi) e Unione europea per ottenere il credito richiesto di 15-20 miliardi di dollari senza cui Budapest rischia il default entro forse tre mesi, ma in un'altalena da doccia scozzese escludeva al tempo stesso modifiche sostanziali alla legge appena varata, quella duramente criticata da Commissione europea e Fmi perché apporta tagli drammatici all'autonomia della Magyar Nemzeti Bank, la Banca centrale.

La storia di Arok

Kornel è emblematica del clima che vige un po'ovunque nella vita sociale e negli ambienti di lavoro nell'Ungheria governata dalla destra nazionale. Il giovane, semplice ma attentissimo e informato leader lavorava in un'azienda che è l'equivalente ungherese, in sostanza, della Protezione Civile. E' uno degli esponenti più importanti di Szolidaritàs, cioè appunto la nuova organizzazione-ombrello dell'opposizione e della scietà civile, che ha mutuato nome e simbolo della Solidarnosc con cui Walesa avviò la lotta non violenta che portò alla caduta del Muro di Berlino e dell'Impero del Male. Arok Kornel si era distinto nell'organizzazione della grande manifestazione di lunedì contro la nuova Costituzione nazional clericale e le leggi liberticide le quali tolgono prerogative sostanziali a Parlamento, media, giustizia, Corte costituzionale. I suoi datori di lavoro gli avevano prima chiesto un trasferimento immediato da Budapest nella città di Pécs, evidentemente anche per allontanarlo dalla capitale. Il giovane attivista ha rifiutato per validissime ragioni personali e familiari, e la risposta è stata il licenziamento in tronco. La "difesa dell'orgoglio e dei valori nazionali" nell'Ungheria di Orbàn passa anche dal disprezzo più sfacciato dei diritti dei lavoratori e dei movimenti d'iniziativa sociale.

(ha collaborato Agi Berta)

(06 gennaio 2012)

Maltempo, 4 feriti su nave Messina-Salerno -

Venti forti, gelo, mareggiate Epifania da incubo per navi e voli - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **07/01/2012**

Indietro

MALTEMPO

Venti forti, gelo, mareggiate

Epifania da incubo per navi e voli

Raffiche potenti in particolare sulle regioni tirreniche. Sospesi i traghetti tra la Sardegna, la Liguria e la Campania. Isolata la Corsica. Irraggiungibili anche le isole minori della Sicilia. Bracciante muore in un incidente stradale. Un'onda rompe il vetro dell'oblò di una nave, 4 feriti a Messina. notte in aeroporto per 180 a Palermo. A Cervinia termometro a -21 gradi

Bari, i danni causati dal vento

ROMA - Pioggia, neve, vento e temperature in picchiata hanno caratterizzato la giornata dell'Epifania. Il peggioramento del clima si era già avvertito nelle ultime ore di ieri, con piogge violente e forti raffiche, soprattutto sulle regioni tirreniche. Abbondanti nevicate sulle Alpi, in Val d'Aosta, pericolo valanghe intorno ai duemila metri e allarme grandine sulla A14, nel tratto tra Foggia e Pescara. Il maltempo, insomma, ha causato più di un problema a chi aveva deciso di mettersi in macchina per il lungo ponte o per rientrare dalle vacanze natalizie. Ma per il fine settimana la situazione dovrebbe migliorare, e tornare il sereno.

I venti sono stati fortissimi, e hanno quasi messo in ginocchio i collegamenti marittimi e aerei, con sospensioni dei servizi e cancellazioni di voli che hanno bloccato i trasferimenti dei tanti turisti. Le raffiche violente e in molti casi le mareggiate hanno creato problemi alla normale viabilità ferroviaria e stradale, scoperchiando tetti e abbattendo alberi, sollecitando oltremodo l'attività dei vigili del fuoco e della Guardia costiera, che hanno risposto a migliaia di richieste di emergenza. Tre passeggeri sono stati feriti lievemente dalla rottura di un oblò sul traghetto Cartour Messina-Salerno. La nave Cartour era partita ieri notte da Messina per Salerno: i venti e le onde hanno mandato in frantumi il vetro verso le sei di questa mattina.

PREVISIONI METEO

Auto

in un dirupo, muore bracciante. Un bracciante agricolo, Francesco Lauricella, 46 anni, di Palma di Montechiaro (Agrigento), è morto questa mattina in un incidente stradale, avvenuto in contrada Vincinzina, nei pressi di Marina di Palma. L'uomo era alla guida di un piccolo fuoristrada quando è precipitato in un dirupo, andando a sbattere contro la vegetazione e alcune grosse pietre.

Vento e mareggiate. Vento forte, pioggia e mareggiate (VIDEO) in Calabria. Mentre già dalla mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nelle cinque province per caduta di alberi e di cartelloni stradali. Problemi a Reggio Calabria e in provincia di Catanzaro, oltre che nel capoluogo anche nella zona di Lamezia Terme e del Reventino, a Decollatura. Raffiche di vento protagoniste nel cosentino e nel vibonese, in particolare nella zona di Tropea. Mareggiate sulle coste del Tirreno.

In Toscana un treno è deragliato a Lucca a causa di un albero finito sui binari. La linea Lucca-Aulla è rimasta bloccata fino a sera. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere il locomotore, uscito dai binari dopo l'impatto con la pianta, forse abbattuta dal vento, il primo elemento del convoglio è deragliato inclinandosi su un lato. Il treno era diretto a Lucca e proveniva dalla Garfagnana. Venti forti - 60 chilometri orari - sono segnalati anche a Milano.

La violenza dei venti e il mare forza otto hanno imposto lo stop a molte navi e aliscafi in partenza da Palermo. Auto in panne, gitanti salvati dalle forze dell'ordine, catene che non bastano a oltrepassare il ghiaccio: sull'Etna basta una

Maltempo, 4 feriti su nave Messina-Salerno -

spruzzata di neve e le strade che portano al vulcano vanno in tilt: ne sanno qualcosa i turisti recuperati a decine dalla Polizia Provinciale e dal Soccorso Alpino durante il weekend della Befana. A Etna Sud, dove la neve è arrivata ai Monti Rossi, a Piano Bottara c'è stato anche chi ha preferito pernottare sul vulcano piuttosto che affrontare le strade innevate per tornare a casa. Intanto è stata prorogata fino a domani la chiusura della strada provinciale 92 Nicolosi-Rifugio Sapienza, già interdetta alle auto questa mattina. La strada è giudicata "impraticabile" a causa di una bufera di neve. E a sera l'odissea di 180 passeggeri che attendevano un aereo della Ryanair che non è potuto atterrare per il vento: per loro notte all'addiaccio nello scalo. Altri due voli provenienti da Milano e Verona sono stati dirottati a Trapani.

Mareggiate di oltre tre metri nel porto di Napoli e di Capri hanno obbligato allo stop traghetti e aliscafi, interrompendo tra l'altro i collegamenti con l'isola di Capri (ripresi poi intorno alle 18). Anche la Sardegna è stata flagellata dai venti, che hanno sfiorato i 140 chilometri orari sulle Bocche di Bonifacio (a nord) e a Capo Bellavista (costa centro-orientale). Messa a dura prova anche Cagliari, dove le raffiche hanno sfiorato i 120 chilometri all'ora, costringendo anche oggi le autorità portuali a sospendere i collegamenti (poi ripresi in serata) con Olbia e Genova, e interrompendo la tratta con Civitavecchia. Disagi anche nei collegamenti con le isole minori, effettuati a singhiozzo. In difficoltà anche gli scali aerei, soprattutto quello di Olbia, che ha dovuto sospendere alcuni voli per Milano, Bologna e Roma, e quelli di Bari-Palese e Brindisi.

Le forti raffiche di tramontana non hanno risparmiato Genova, facendo cadere alberi e cartelloni. Numerosi anche i casi di alberi caduti su auto in sosta, com'è accaduto a Marina di Carrara, a Matera e a Tempio Pausania, in quest'ultimo caso provocando lievi ferite a un giovane di 19 anni che rientrava a casa.

A causa delle condizioni meteo, forte vento e mare molto mosso, e dopo l'informativa della capitaneria di Porto, la "veleggiata della Befana", tradizionale appuntamento che parte dal porto turistico di Marina di Ragusa, è stata annullata e rinviata a domenica prossima. In Puglia sono stati cancellati alcuni voli negli aeroporti di Bari-Palese e di Brindisi. A Pescara, sul lungomare Papa Giovanni XXIII, un semaforo è stato piegato dalle forti raffiche. La presenza dei Vigili è stata richiesta, inoltre, a Loreto Aprutino, Collecervino, Cappelle sul Tavo.

Vento forte e mare grosso all'Isola d'Elba, isolata la Corsica dove sono stati interrotti i collegamenti marittimi ma anche quelli aerei con l'isola, a causa di raffiche a 200 chilometri di velocità e che hanno causato l'interruzione dell'elettricità in oltre 2 mila abitazioni. La compagnia aerea regionale Air Corsica ha annunciato la cancellazione dei voli con Parigi, Marsiglia e Nizza e gli aeroporti sono stati chiusi mentre il traffico marittimo è stato sospeso.

Temperature in picchiata. La notte scorsa i fiocchi sono caduti anche in Ciociaria, a Campo Staffi dove lungo la strada che collega Filettino con la località sciistica in provincia di Frosinone si sono accumulati circa venti centimetri che hanno causato difficoltà nelle prime ore del mattino per raggiungere la stazione invernale.

Valanghe. Sull'arco alpino, segnala il Corpo Forestale, c'è un forte pericolo valanghe, in particolare in Valle d'Aosta. Il pericolo sarà maggiore in prossimità di creste, costoni, conche e canali ripidi. Problemi anche per gli amanti degli sci. A causa del forte vento che soffia sulla regione alcune stazioni sciistiche oggi sono rimaste chiuse mentre altre sono aperte solo parzialmente: a Cervinia (Val d'Aosta) il termometro sul Plateau Rosa è sceso a 21 gradi sottozero con raffiche di vento a 260 chilometri orari; stessi problemi in Piemonte, dove sono state chiuse le piste a Limone e Sestriere e in parte a Bardonecchia. Dramma scampato infine a Silvretta, in Tirolo: una valanga ha travolto nel pomeriggio alcune auto coinvolgendo otto persone che tuttavia non hanno riportato danni.

(06 gennaio 2012)

un anno di attività con la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/01/2012

Indietro

- Provincia

Un anno di attività con la Protezione civile

Tavagnasco, bilancio di un gruppo che fa della partecipazione il suo elemento fondante

TAVAGNASCO Dal 2009 è attiva una nuova sede della Protezione civile sulla base di una convenzione intercomunale. Costantino Salaris è l'assessore a Lavori Pubblici, Urbanistica, Sicurezza nonché responsabile della Protezione civile. Ed è proprio per questa associazione che Salaris ha profuso tutto il suo impegno e l'esperienza accumulata durante gli anni spesi per il servizio di protezione a Roma. A Tavagnasco, l'idea era partita con la giunta precedente, ma, per ragioni burocratiche, non si era concretizzata. Al giro di boa, con le nuove elezioni e una nuova giunta, il progetto è stato riportato alla luce e ha dato i suoi frutti già nei primi mesi del 2010. Il progetto prevede un centro intercomunale che comprende Quincinetto, Quassolo e Tavagnasco, l'area a nord della Dora Baltea. Questa convenzione si basa su un regolamento preciso, ma che non esclude, anzi invita la partecipazione di altri Comuni limitrofi. Il territorio in questione è assai esteso, basti pensare a Quassolo e Quincinetto che arrivano fino a Brosso e ai piedi della Valle d'Aosta. Territorio spesso soggetto a frane, circondato da quattro torrenti e dalla Dora, ma non per questo esente agli incendi. Basti pensare ai tre incendi tra la fine di novembre e i primi di dicembre, uno ha danneggiato vaste zone sopra la località Piani, al confine con Brosso. E' un territorio che richiede molto impegno e molti sforzi. Proprio per questo motivo l'idea di Salaris è risultata vincente. La richiesta di prendere come sede operativa il casello ex-ferrovieri e la vecchia stazione di Tavagnasco è stata accolta. La struttura è stata rimessa a norma per accogliere gli uffici e i servizi minimi per garantire pernottamento e ristoro ai 90 volontari finora iscritti. Le opere di ristrutturazione sono state affidate a una ditta di Colletterto, ma senza l'aiuto dei volontari probabilmente il cantiere sarebbe ancora aperto. I finanziamenti sono arrivati dalla Regione e dal Comune più un piccolo contributo dalla Fondazione CRT per l'acquisto di un'autovettura. Nel 2011 si sono tenuti svariati corsi di base per coordinare le emergenze, segreteria e burocrazia e nomina dei capisquadra. Diego Tasselli, primo ricercatore a Roma, è iscritto alla sede di Tavagnasco e sta lavorando per un nuovo piano di coordinamento del Centro operativo. I corsi previsti per il 2012 saranno indirizzati al recupero dei dispersi in montagna, e saranno tenuti da esperte guide alpine valdostane. Sul sito del Comune, nella sezione Protezione Civile si trova il modulo da compilare per aderire e partecipare come volontario: «I volontari sono molto attivi e presenti durante la settimana - spiegano - e non ci saremo mai aspettati un'affluenza simile anche da paesi della Valle e Torino». In occasione della Festa delle associazioni, sono stati consegnati i premi ai volontari della Protezione civile che hanno operato attivamente per le oltre 30 allerte del 2011. (ni.mar.)

otto per mille a protezione civile e carceri

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

- *Attualità*

Otto per mille a Protezione civile e carceri

La precisazione del premier ai presidenti delle Camere. «Ci sono pochi fondi, bisogna scegliere»

ROMA L otto per mille per il 2011 è destinato solo alla Protezione Civile e all edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto contenente altre ripartizioni a causa della limitatezza di tali fondi. Lo scrive il premier Mario Monti in una lettera inviata ieri ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini. Nella missiva, il professore spiega che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti già previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell importo in questione, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione Civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente governo. La rimanenza è stata invece destinata dall attuale esecutivo «alle esigenze dell edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - spiega Palazzo Chigi - nè sono state tradite in alcun modo, nè da questo nè dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l edilizia carceraria. A causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal governo - pertanto nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale, quali le calamità naturali, i restauri, l assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo. Pertanto, è il ragionamento fatto da Palazzo Chigi, la scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l investimento prioritariamente in alcuni dei settori di pubblica utilità viene effettuata in ragione della disponibilità del bilancio e dell impellenza delle necessità. «Accogliamo con soddisfazione la decisione del governo Monti di destinare in via prioritaria i fondi statali legati all otto per mille 2011 all edilizia carceraria ed alla Protezione civile», afferma Giuseppe Consolo, deputato di Futuro e Libertà e vice presidente della Giunta per le autorizzazioni di Montecitorio.

quando il cuore del volontariato batte forte

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/01/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Quando il cuore del volontariato batte forte

Il team altocanavesano ha recentemente operato a Borghetto di Vara e ha proposto una serie di iniziative

Batte forte il cuore del volontariato a Prascorsano, nel piccolo centro della Val Gallenca. Tra gli angeli del fango che hanno portato soccorso alle popolazioni del levante ligure duramente provate dalla drammatica alluvione di fine ottobre, vi erano anche tredici volontari della squadra Aib di Prascorsano con tre colleghi di Canischio e sei di Rocca. Il team altocanavesano ha operato a Borghetto di Vara, Comune in provincia di La Spezia, che ha pagato un alto tributo in termini di vite umane (cinque vittime) e che passata la fase più critica dell'emergenza continua quotidianamente a misurarsi con una situazione di eccezionale gravità ancora ben lungi dall'essere rimarginata. E gli amici Aib di Prascorsano non hanno dimenticato la gente di Borghetto di Vara e per continuare ad aiutarli a ritornare ad una seppur sofferta normalità, hanno dato vita al progetto Pro Borghetto attivando un conto corrente bancario alla filiale di Rivara della Banca Popolare di Novara per la raccolta fondi a favore del centro nel quale hanno prestato servizio in quelle convulse giornate post alluvionali (per informazioni, telefonare 335/5416425 349/7214065). «Dal 25 ottobre, Borghetto di Vara deve fronteggiare una situazione di eccezionale gravità - spiega Alessandro Boldini, componente della squadra Aib di Prascorsano nonché vicesindaco del piccolo centro della Val Gallenca -. Nella fase di primo soccorso è stato portato aiuto alla popolazione, ma ora bisogna ricostruire per tornare il prima possibile alla normalità. L'intento è quello di far partecipare alla raccolta fondi anche altri Comuni canavesani ed associazioni». E interminabile l'elenco dei danni che il Comune ligure deve fronteggiare: dall'arginatura dei torrenti alla pulizia degli alvei dei fiumi e rimozione delle piante, dalla messa in sicurezza di interi versanti interessati da movimenti franosi al ripristino degli impianti di distribuzione di acqua potabile, dal rifacimento della rete fognaria e dell'illuminazione pubblica alla messa in sicurezza delle strade. Occorre, inoltre, ricostituire l'intero tessuto commerciale andato completamente distrutto. La Protezione civile Aib di Prascorsano è nata nel 1995 come gruppo intercomunale di Protezione Civile e l'anno successivo è stata accorpata all'allora associazione volontari Aib Piemonte. Oggi il sodalizio è indipendente e legato alla Protezione civile nazionale. Inizialmente, aveva sede nel garage sotto piazza Enrietto. L'associazione è andata via via crescendo ed aveva la necessità di disporre di una sede più funzionale. Grazie all'impegno dei volontari ed all'utilizzo di fondi propri e contributi, nel 2007 è stata inaugurata la nuova sede ubicata nell'ex deposito-magazzino della Società Cooperativa. Il parco mezzi a disposizione è costituito da un Land Rover trasporto persone, un Land Rover modulo antincendio, un Bremach modulo antincendio ed un'autobotte 3000 litri per rifornimento. Attualmente i volontari sono 33, ma dal primo gennaio sono già pervenute quattro nuove domande di iscrizione. Ed è un particolare importante, questo, perché anche in tempi di crisi, ci sono persone che decidono di offrire il proprio tempo libero (anche se poco) per aiutare gli altri. E quindi, oltre agli impegni casalinghi di manutenzione sede e mezzi, servizi di vigilanza e supporto per l'ordine pubblico nelle manifestazioni del paese, ricerca di persone scomparse e prevenzione antincendio, gli Aib di Prascorsano, come detto, non lesinano impegno ed energie nelle missioni fuori Regione. Dagli incendi in Puglia e Liguria, al terremoto in Abruzzo sino all'ultima emergenza alluvione a Borghetto di Vara sono sempre pronti a prestare la loro opera gratuitamente in quella logica senza tempo che vi è più gioia nel dare che nel ricevere. Quanto ai risultati, fa riflettere un dato: la prevenzione antincendio comincia a dare i suoi frutti. Per la prima volta, gli incendi boschivi sono stati in calo. Sarà il frutto di un insieme di circostanze, certo, ma tra queste vanno inserite anche le (tante) azioni di sensibilizzazione, prevenzione e monitoraggio costante. In fondo, salvare i nostri boschi è salvare l'ambiente dove viviamo e continueremo a vivere in futuro. Chiara Cortese

Spese in calo per 486 milioni a Palazzo Chigi*Costi della politica. Il budget 2012*

BILANCIO DI PREVISIONE Trasferimenti dall'Economia da 2,8 a 2,4 miliardi (-16,7%) rispetto al 2011. I costi di funzionamento scendono del 39% **ANALISI DEI FABBISOGNI** La settimana prossima le ultime scelte di Monti su strutture, missioni e programmi prima del ciclo di spending review

Davide Colombo ROMA La Presidenza del consiglio dei ministri s'appresta ad affrontare il primo ciclo di spending review con un budget ridotto, rispetto all'anno scorso, di 486,8 milioni di euro (-16,7%), vale a dire con un preventivo di trasferimenti dal ministero dell'Economia di 2,413 miliardi contro i 2,899 dell'anno passato. Per le sole spese rimodulabili il risparmio è di circa 270 milioni (-31,5%). Il dato è contenuto nel Bilancio di previsione 2012 di Palazzo Chigi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio, e fotografa un ridimensionamento che va ben oltre le previsioni fatte un paio di anni fa, quando le spese si erano gonfiate fino a 3,5 miliardi per finanziare l'impegno della Protezione civile nel soccorso alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. All'epoca si stimava che il budget della Presidenza sarebbe sceso a 2,7 miliardi nel 2012. Oggi s'apprende che lo scalino è ancora più basso, appunto a 2,4 miliardi. Calano sia le voci di spesa per finanziare le politiche pubbliche (di 241 milioni, ora a quota 880) sia il fondo spese per il funzionamento della Presidenza, che comprendono gli affitti e i consumi intermedi, che passano dai 74,7 milioni previsti nel 2011 ai 41,8 milioni messi a budget quest'anno (con un calo del 39%). A limare questa voce di spesa, che scende con variazioni a doppia cifra percentuale dal 2009, sono soprattutto i tagli lineari introdotti con le diverse manovre varate nei primi tre anni di legislatura. Ma anche il nuovo Governo Monti ha dato una mano forte con la scelta di ridurre ulteriormente il perimetro dei ministri senza portafoglio (dagli 8 del Governo Berlusconi ai 6 attuali) e dei sottosegretari con delega alla Presidenza (da 4 a 2 senza contare gli altri due ai Rapporti con il Parlamento e il sottosegretario Antonio Catricalà). Meno ministri determinano l'attivazione di un minor numero di centri di spesa e di strutture variabili (come gli uffici di diretta collaborazione o le consulenze) a parità di politiche attive finanziate. Sulla base delle cifre di questo budget di previsione la prossima settimana il premier, Mario Monti, dovrebbe determinare le ultime scelte ancora da fare su strutture, missioni e programmi. E proprio la prospettiva della spending review potrebbe determinare svolte significative rispetto al passato gestionale. Paradossalmente a palazzo Chigi una minore elasticità di nomine dei ministri senza portafoglio potrebbe consentire di fissare meglio i budget della spesa futura basata su fabbisogni standard e, quindi, rendere più facili ulteriori limature sulle spese rimodulabili anche a legislazione invariata. L'altra scelta importante, sempre in una logica di zero-based budgeting per un organo costituzionale che gode dell'autonomia di bilancio, potrebbe riguardare la Protezione civile, il cui «peso» sfiora il 70% degli stanziamenti complessivi alla Presidenza del consiglio. Come si vede nel grafico, oltre il 70% dei fondi ripartiti a questo Dipartimento (pari a 1,19 miliardi) è assorbito da mutui, vale a dire uscite con scadenze di lungo periodo che si trascinano dopo gli interventi per sismi, alluvioni o altre calamità. Fatta un'approfondita ricognizione sulla duration e la struttura di queste spese ormai determinate, si potrebbe addirittura pensare di trasferirle al ministero dell'Economia, che ne è il finanziatore, lasciando al Dipartimento la gestione dei soli fondi di funzionamento.

Unica voce significativa in aumento nel 2012 è la spesa obbligatoria per il personale, che cresce di 11 milioni passando da 289 a 300 milioni. È l'effetto dell'ultimo rinnovo del contratto di lavoro dei bienni 2006-2007 e 2008-2009 dei dipendenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA Il budget di Palazzo Chigi **COME CALANO GLI STANZIAMENTI DEL MEF** - Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Terremoti/ Scossa sismica tra le province di Perugia e Macerata

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Scossa sismica tra le province di Perugia e Macerata"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa sismica tra le province di Perugia e Macerata

Magnitudo 2.9, non risultano danni a persone o cose

Roma, 8 gen. (TMNews) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella province di Perugia e di Macerata. Le località prossime all'epicentro sono Norcia e Preci, in provincia di Perugia e Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera in provincia di Macerata. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 7.59 con una magnitudo locale di 2.9.

Alla Grandi Rischi Zamberletti presidente emerito

NOMINE. (04/01/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Alla Grandi Rischi Zamberletti presidente emerito"

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit > Protezione Civile](#)

[Di Redazione](#)

Nomine. Alla Grandi Rischi Zamberletti presidente emerito 04 gennaio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Presidente della nuova Commissione è stato nominato Luciano Maiani, vice Mauro Rosi

Via libera alla nuova commissione Grandi Rischi. Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha firmato nei giorni scorsi, su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il decreto di nomina dei componenti della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi, la struttura di collegamento tra il sistema di Protezione civile e la comunità scientifica.

Il decreto di nomina, spiega una nota della Protezione civile, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, individua in tutto 58 componenti, tra i quali il presidente, Luciano Maiani, e il vicepresidente della commissione, Mauro Rosi, «scelti tra indiscusse e riconosciute personalità di alto prestigio scientifico. Sia per la sua indiscussa conoscenza del sistema di Protezione civile, sia per la riconosciuta autorevolezza istituzionale, è stato nominato, altresì, presidente emerito Giuseppe Zamberletti».

«I predetti -si legge ancora nella nota del Dipartimento- insieme ai referenti dei cinque settori di rischio, formeranno l'Ufficio di presidenza della Commissione, che, di regola, si riunirà per singoli ambiti fatta eccezione per le questioni interdisciplinari o di particolare rilevanza».

Nella nuova configurazione, continua la nota del Dipartimento «ciascun settore di rischio è composto da rappresentanti dei Centri di competenza (realtà che forniscono al Dipartimento informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti) e da altri esperti di comprovata esperienza (individuati anche a seguito di consultazioni con i Presidenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della Conferenza dei Rettori delle Università italiane), con il compito di fornire al Dipartimento della Protezione Civile pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti posti dal Capo Dipartimento».

A trent'anni dalla nascita del Dipartimento della Protezione Civile, e a venti dalla legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (L. 225/1992), è utile ricordare che già a partire dal 1982 accanto alla definizione di una struttura di coordinamento e di indirizzo, individuata appunto nel Dipartimento, fu subito prevista una Commissione tecnico-scientifica con il compito di fornire un parere autorevole sulle questioni scientifiche e orientare la ricerca alla prevenzione dei rischi, poi definita come organo centrale del sistema di protezione civile dalla legge 225.

Già la precedente riorganizzazione, nel 2006, aveva voluto rendere la "Grandi Rischi" più indipendente rispetto al Dipartimento della Protezione Civile, presieduta e composta da esperti qualificati nelle materie di interesse, nominati per un mandato di cinque anni.

Alla Grandi Rischi Zamberletti presidente emerito

Tag associati all'articolo: Giuseppe Zamberletti Luciano Maiani Commissione Grandi Rischi

GIUNTA PUGLIESE APPROVA FASCICOLO DEL FABBRICATO PER SICUREZZA EDIFICI

| marketpress notizie

marketpress.info*"GIUNTA PUGLIESE APPROVA FASCICOLO DEL FABBRICATO PER SICUREZZA EDIFICI"*Data: **09/01/2012**

Indietro

Lunedì 09 Gennaio 2012

GIUNTA PUGLIESE APPROVA FASCICOLO DEL FABBRICATO PER SICUREZZA EDIFICI

Bari, 9 gennaio 2012 - "Il disegno di legge sulla sicurezza dei fabbricati pubblici e privati, fotografa i momenti in cui la coscienza e la scienza ti obbligano a non rendere vana la morte." Così Fabiano Amati, assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, ha commentato il 29 dicembre 2011, il disegno di legge "in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni", adottato oggi dalla Giunta regionale. "Non posso negare - ha detto Amati - che l'accelerazione del procedimento preparatorio della proposta è stata generata dall'indignazione che direttamente ho avvertito durante le attività di soccorso compiute a Barletta lo scorso ottobre: per cui mi permetto di dedicare il lavoro compiuto alle cinque vittime dell'umana negligenza, imperizia ed imprudenza." Il disegno di legge istituisce il cosiddetto "fascicolo del fabbricato" e definisce le disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni. La legge si pone a tutela della pubblica e privata incolumità ed intende perseguire una politica mirata alla conoscenza dello stato conservativo del patrimonio edilizio, nell'ottica della salvaguardia del regime di sicurezza e della qualità delle strutture e del buon governo del territorio. Seguendo il principio di sussidiarietà tra Regione e Comuni, si propone di realizzare un sistema integrato ed informatizzato per la conoscenza dello stato conservativo del patrimonio edilizio esistente e di adottare una politica di prevenzione e protezione dai rischi di eventi calamitosi, mediante l'individuazione di modalità di attuazione che pervengano alla sensibilizzazione anche dei soggetti privati interessati. Il fascicolo del fabbricato è istituito per tutti gli edifici di nuova costruzione, sia pubblici che privati, e dovrà contenere tutte le informazioni riguardanti la situazione progettuale, urbanistica, edilizia, catastale, strutturale, impiantistica, nonché i dati dei relativi atti autorizzativi. Il fascicolo dovrà essere aggiornato ogni dieci anni e comunque in occasione di ogni lavoro o di modifica significativa dello stato di fatto o della destinazione d'uso dell'intero fabbricato, o di parte di esso. L'aggiornamento dovrà essere effettuato anche nel caso di lavori eseguiti da enti erogatori di pubblici servizi (luce, acqua, gas, telefono, ecc.). Per tutti i fabbricati esistenti, entro sei mesi dalla pubblicazione della legge, dovrà essere redatta, a cura dei proprietari, una "Scheda informativa", nella quale siano riportate informazioni che vanno dall'anno di costruzione al referto tecnico di verifica della condizione statica attuale, al certificato di abitabilità, alla tipologia della struttura portante dell'edificio e degli orizzontamenti, oltre ad altri dati ritenuti indispensabili. Anche in questo caso la scheda dovrà essere aggiornata ogni dieci anni e comunque in occasione di ogni lavoro o di modifica significativa dello stato di fatto o della destinazione d'uso dell'intero fabbricato, o di parte di esso. Sempre entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, i Comuni raggrupperanno i fabbricati esistenti per probabile livello di rischio attuale, sulla base delle informazioni e delle conoscenze sulle caratteristiche geotecniche e idrogeologiche del suolo, e, entro lo stesso termine, predisporranno un cronoprogramma definito in base al livello di rischio, finalizzato alla sottoposizione dei fabbricati interessati a verifica obbligatoria della condizione statica. Per quanto riguarda invece i fabbricati pubblici e privati ad uso pubblico, dovranno essere predisposte, entro sei mesi, le schede di rilevamento, che saranno aggiornate ogni qualvolta muteranno i dati in essa riportati. In caso di interventi sulle strutture aventi funzione statica degli edifici esistenti, privati, pubblici o di uso pubblico, che riguardino in particolare le sopraelevazioni e gli aggregati, sarà necessario redigere il progetto di messa in sicurezza delle unità strutturali sottostanti ed adiacenti, anche se attinenti a proprietà diverse. "Come ogni legge prescrittiva che si rispetti - ha detto l'Assessore - abbiamo previsto un apparato sanzionatorio diretto a dissuadere circa ogni inadempimento agli obblighi, perché le conseguenze dell'inadempimento attengono alla sospensione dell'agibilità dei fabbricati." Sono infatti previste: una pena pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro nei confronti dei soggetti inadempienti rispetto agli obblighi e relativi termini stabiliti dalla legge, e contestuale sospensione dell'agibilità per gli immobili sui quali non saranno effettuate le verifiche. Inoltre: gli immobili ritenuti a rischio dovranno essere oggetto di messa in

GIUNTA PUGLIESE APPROVA FASCICOLO DEL FABBRICATO PER SICUREZZA EDIFICI

sicurezza da parte dei proprietari e, qualora i comuni dovessero accertare mancati interventi, si procederà alla revoca dei titoli edilizi eventualmente esistenti, allo sgombero forzato degli edifici e ai lavori di messa in sicurezza in danno dei proprietari. Per gli edifici abusivi non oggetto di condono infine, per i quali sia stata accertata una situazione a rischio, sarà disposta l'immediata demolizione da parte del comune con spese a carico del proprietario. "È evidente - ha concluso Amati - che una simile severità non poteva tollerare un passaggio brusco dal niente al tutto della precauzione, per cui l'onerosità degli adempimenti richiesti si spiega con particolare forza sulle nuove costruzioni, mentre per il patrimonio immobiliare esistente abbiamo preferito forme lievi di ricognizione tecnica, limitati alla stabilità delle strutture, così da accompagnare negli anni questo moderno e civile processo di sicurezza. Il tutto nella speranza di non piangere altri morti."

<<BACK